www.unione.tn.it

Unione

1
GENNAIO
FEBBRAIO
2020
NUMERO 1
ANNO XXXVII

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRENTINO

CONFCOMMERCIO GIORNALE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DEL TRENTINO

Direttore responsabile: Walter Filagrana. Direzione amministrazione: 38121 Trento, via Solteri 78, Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale 70% Trento DCB Trento Attenzione: in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio TN CMP per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto. Contiene I.P.

L'EPIDEMIA

CORONAVIRUS: IL TRENTINO NON SI FERMA

Le imprese trentine nonostante le difficoltà guardano avanti

PROMOZIONE TURISTICA

Il punto sulla riforma del turismo

CREDITO

Fondo Centrale di Garanzia: opportunità con la Sezione speciale

TERRITORIO

UnionCard pronta al via

CON TE, OVUNQUE TI PORTERÀ IL TUO BUSINESS.

SCEGLI LE CAPACITÀ, LO STILE E LA SICUREZZA DELLE GAMME JAGUAR E LAND ROVER.

Ovunque ti porterà il tuo business, potrai sempre contare sulle gamme Jaguar e Land Rover, perché saremo sempre al tuo fianco con soluzioni d'acquisto flessibili, consulenze e tanti servizi pensati per te e per la tua impresa. Come la possibilità di avere Jaguar F-PACE o Range Rover Velar con il noleggio a lungo termine Jaguar Land Rover, che in un unico canone mensile offre tutti i servizi di cui il tuo business ha bisogno: RC Auto, bollo, copertura da furto e danni, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Scoprile in Concessionaria, i nostri Expert ti aspettano.

EUROMIX MOTORS

Via 4 novembre 93/1, Trento - 0461 950075
concierge.euromixmotors@jaguardealers.it
concierge.euromixmotors@landroverdealers.it

euromixmotors.jaguar.it
euromixmotors.landrover.it

JAGUAR F-PACE
Noleggio a lungo termine
Anticipo € 4.166
Canone € 720 al mese
48 mesi e 80.000 km
Assicurazione RC Auto, bollo, copertura da furto e danni, manutenzione ordinaria e straordinaria*

RANGE ROVER VELAR
Noleggio a lungo termine
Anticipo € 4.718
Canone € 832 al mese
48 mesi e 80.000 km
Assicurazione RC Auto, bollo, copertura da furto e danni, manutenzione ordinaria e straordinaria**

*Quotazione di noleggio riferita a JAGUAR F-PACE D163 RWD con cambio manuale e trazione posteriore. **Quotazione di noleggio riferita a RANGE ROVER VELAR D180 AWD con cambio automatico.

Servizi inclusi: immatricolazione, bollo, polizza RC Auto con penalità a carico del cliente per sinistro passivo o concorsuale pari a € 250 ad evento, in caso di furto quota a carico del cliente pari al 10% del valore commerciale al momento dell'evento, limitazione di responsabilità per danni con quota a carico del cliente pari a € 249 per evento, manutenzione ordinaria e straordinaria presso la rete ufficiale Jaguar Land Rover, assistenza stradale 24h e costo tassa di proprietà inclusi nel canone ai termini meglio definiti dalle condizioni generali che il cliente dovrà sottoscriverà in caso di noleggio del veicolo. Esempio calcolato sulla provincia di Trento. L'offerta non è vincolante e soggetta ad approvazione in base ai requisiti economici e di affidabilità del richiedente, nonché alle variazioni di listino. Tutti gli importi sono IVA esclusa. Le informazioni contenute in questa pagina sono puramente indicative e non possono costituire in nessun caso un impegno contrattuale.

Gamma F-PACE valori di consumo di carburante (l/100 km): ciclo combinato da 5,3 a 11,9 (NEDC 2), da 6,0 a 12,5 (WLTP). Emissioni CO_2 (g/km): ciclo combinato da 140 a 272 (NEDC 2), da 158 a 281 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi. **Gamma Range Rover Velar** valori di consumo di carburante (l/100 km): ciclo combinato da 5,8 a 11,8 (NEDC 2), da 6,7 a 12,3 (WLTP). Emissioni CO_2 (g/km): ciclo combinato da 152 a 270 (NEDC 2), da 177 a 279 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

Unione

GIORNALE DEL COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI DEL TRENTINO

Bimestrale di informazione di Confcommercio Trentino

Direzione, redazione e amministrazione

via Solteri 78, 38121 Trento
Telefono 0461/880111
Fax 0461/880302

www.unione.tn.it | info@unione.tn.it

Direttore responsabile

Walter Filagrana

Hanno collaborato a questo numero

Giancarlo Baldi, Enzo Bassetti, Giovanni Benaglia, Mila Bertoldi, Paola Bonincontro, Massimo Caldera, Monica Clementi, Marcello Condini, Enrico Faes, Mattia Farinaro, Martina Frizzera, Maurizio Lavarian, Tony Marroni, Giannina Montaruli, Alfonso Moser, Giovanni Profumo, Sergio Rocca, Ermanno Sartori, Ferruccio Veneri, Mattia Zeni, Jacopo Virgili

Autorizzazione del Tribunale di Trento

n. 424 del 23/1/1984

Iscrizione ROC

n. 4922 del 8/10/1997

Stampa

Litografica Editrice Saturnia snc - TN

Impaginazione

SETA Spa
Società Editrice Tipgrafica Atesina
Via S.Severino 29 - 38122 - Trento
Tel. 0461/934494

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

SETA Spa
Società Editrice Tipgrafica Atesina
Via S.Severino 29 - 38122 - Trento
Tel. 0461/934494
studiotn@bazar.it
Via Volta, 10 - 39100 - Bolzano
Tel. 0471/914776
bazarbz@bazar.it

Tiratura: 9.000 copie. Questo numero è stato chiuso il 2/3/2020

Associato Unione Stampa Periodica Italiana

Editoriale

Il Trentino non si ferma 8

Primo piano

Credito alle imprese: operativa la Sezione Speciale del Fondo Centrale di Garanzia 5
Coronavirus: Bort scrive a Fugatti 6
Riforma del turismo: a che punto siamo 8
I segreti di Caffetteria e latte art e TrentoDoc 9
Lo sportello sicurezza: il bilancio alla luce di un anno di attività 10
Buoni pasto, il bando resta senza un vincitore 12
Lavorare nel turismo: Confcommercio Trentino favorisce l'incontro tra domanda e offerta 13
Inaugurata la terza edizione dei percorsi di alta formazione della Scuola delle Professioni per il Terziario 14
Un libro didattico per educare alla legalità 15

Dettaglio

Commercio e centri storici, idee per sostenere il cambiamento 16
FIVA: assemblea dei Quadri Dirigenti a Milano 18
Macellerie di montagna, online il nuovo sito internet 19
L'associazione panificatori ad Hospitality 2020 20
Grazie all'Associazione Panificatori meno burocrazia per i panifici trentini 20
Marchio qualità Trentino: approvata la nuova versione del disciplinare 21
Maestri Artigiani Panificatori in posa 21
«Pane fresco» un marchio per riconoscerlo 22
«Indicazione Origine Alimenti» e «Marchio Qualità Trentino» 22

Ingrosso

Il birrificio Ploteger tra i top 50 al mondo 23
Cantina Endrizzi una storia di vini lunga 135 anni 24

Somministrazione e intrattenimento

Chiusure stagionali addio 26
Il gelato artigianale fa gola anche d'inverno 26

Ricettivo

Riforma delle Apt, Failoni aggiorna il Consiglio generale Unat 28
L'assemblea dell'associazione Trentino Appartamenti 29
Fiera CMT di Stoccarda, record di presenze per l'edizione 2020 31

Servizi

Attività di servizio: il bilancio di un anno di lavoro 32
Direttivo Fnaarc Trentino: direzione elezioni Enasarco 34
Anaci, il primo corso di aggiornamento Dm n. 140/2014 34
Fimaa Trentino il convegno sul mondo dell'Home Staging 35

Fiavet

La Conferenza Programmatica di Fiavet Nazionale 36
Coronavirus, i rimborsi per i pacchetti di viaggio 36
Brexit, le conseguenze per i viaggi turistici 36

Gruppo Giovani Imprenditori

Giovani imprenditori, conclusi gli "Incontri d'Impresa 2019" 37

In Trentino

Il presidente Miorelli: «Un 2019 pieno di impegno e un 2020...» 39
Roberta Maraschin, direttrice dell'Apt Garda Trentino, conclude il suo mandato 40
«Il triste primato dei supermercati: non è così che Rovereto può tornare a crescere» 42
UnionCard pronta al via, a marzo si parte 43

Enasco

Pensione 2020: vecchie e nuove regole 44
Per il 2020 minimi aumenti alle pensioni 45

1/2020

GENNAIO
FEBBRAIO

In allegato Notiziario Unione
Aggiornamenti tecnici e notizie di carattere fiscale, lavoro e normativo per le imprese

@confcommerciotn

Segui e condividi la tua associazione sui social network!

L'Unione sempre in tasca

App per tablet e smartphone
Scarica l'app per restare sempre in contatto con la tua Associazione

Smartphone e tablet Android

LEGGI I CODICI QR E VAI DIRETTAMENTE ALLO STORE DEL TUO DISPOSITIVO

Informativa

I dati personali dei destinatari del periodico Unione sono trattati da Confcommercio Trentino e dalle Associazioni ad essa aderenti in qualità di Contitolari del trattamento nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'informativa completa sul trattamento ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) è pubblicata e visionabile sul sito Unione al seguente indirizzo www.unione.tn.it sezione Privacy.

CORONAVIRUS E IMPRESE

IL TRENTINO NON SI FERMA

di **Giovanni Bort**
Presidente Confcommercio Trentino

Questi primi mesi del 2020 stanno impegnando il nostro Paese in una emergenza mai affrontata prima: la diffusione del coronavirus sta mettendo a dura prova il sistema sanitario ma non soltanto. Anche l'economia italiana sta soffrendo tanto che l'Ocse - al momento di andare in stampa con questo numero de L'Unione - rivede le stime di crescita per il nostro Paese, indicando, nella migliore delle ipotesi, una crescita zero. E se l'epidemia dovesse diffondersi nel tempo e negli altri Paesi europei, per l'eurozona è prevista addirittura la recessione e, in uno scenario ancora più ampio, il dimezzamento del Pil globale dal 2,9% di novembre 2019 al 1,5% di febbraio 2020.

Una situazione per certi versi paradossale, che stiamo vivendo anche nella nostra provincia, dove ad oggi è stato annunciato soltanto un caso di contagio presso la popolazione residente (seppur la statistica sia molto probabilmente destinata a cambiare). Eppure la psicosi e l'allarmismo - fondati o infondati che siano - stanno provocando danni ingenti alle strutture turistiche: disdette nelle località turistiche, centri urbani vuoti, prenotazioni e presenze nei ristoranti e nei pubblici esercizi drasticamente ridotte.

Dopo i primi giorni di rapida diffusione del virus e del numero dei contagiati, abbiamo assistito ad una specie di frenesia collettiva, con corse ad accaparrarsi disinfettanti e mascherine, con code nei supermercati, soprattutto nelle aree interessate dal contagio ma non solo in quelle. Complici di questo atteggiamento allarmistico sono stati sicuramente i media: in parte giustificabili, vista l'assoluta novità del fenomeno, in parte assolutamente no, poiché la "ricorsa" allo scoop, al sensazionalismo, non ha fatto altro che peggiorare la situazione.

Il governo provinciale ha dato fin da subito prova di organizzazione e - pur nella grande incertezza soprattutto dei primi giorni - ha saputo muoversi rapidamente e efficacemente. Il problema è che la nostra società - e con essa l'economia - è profondamente interconnessa a livello nazionale e internazionale, da un punto di vista materiale, con lo scambio di persone e merci, e immateriale, con informazioni e le altre transazioni tra cui anche quelle economiche.

Confcommercio Trentino ha fin da subito informato i propri associati e, nello stesso tempo, sollecitato un intervento dell'amministrazione pubblica; anche a livello nazionale Confcommercio ha attivato i canali di comunicazione con il governo ed istituito una task force per seguire da vicino il problema.

Ad oggi permangono ancora numerose incertezze sullo sviluppo dell'epidemia: molte regioni stanno mantenendo misure di precauzione e contenimento che dovrebbero minimizzare l'impatto sanitario, in primis, ma anche economico. Di certo, non è del tutto improprio il paragone che in questi giorni qualcuno ha fatto con il disastro di Chernobyl, a proposito delle conseguenze sul nostro tessuto economico.

Ciò che mi preme, tuttavia, è ricordare agli associati che la loro Associazione è attiva e presente: è costantemente al loro fianco per aiutarli a superare anche questa difficile situazione. E con loro poter affermare, senza paura, che il Trentino non si ferma.

GRAZIE ALL'ACCORDO CON LA PROVINCIA GARANZIA DIRETTA FINO ALL'80% ATTRAVERSO CONFIDI

Credito alle imprese: operativa la Sezione Speciale del Fondo Centrale di Garanzia

È stata attivata la Sezione Speciale del Fondo Centrale di Garanzia, finanziata dalla Provincia autonoma di Trento. La presentazione dello strumento è stata fatta nel corso di un convegno dall'assessore provinciale allo sviluppo economico, ricerca e lavoro **Achielle Spinelli**, il responsabile dell'Unità di ricerca della Banca d'Italia di Trento **Antonio Accetturo**, il responsabile dell'area sviluppo e supporto della Direzione strumenti di garanzia di Mediocredito centrale **Gianpaolo Pavia**, il direttore di Confidi Trentino Imprese **Marco Paissan** e il direttore di Cooperfidi **Michele Sartori**.

«Il credito concesso alle imprese di minori dimensioni - ha evidenziato l'assessore - è in contrazione dal 2012. Considerato che il nostro tessuto imprenditoriale vede prevalere le micro-imprese, che sono circa il 90% delle 46.400 imprese totali registrate, non potevamo rimanere indifferenti, anche perché la riforma del Fondo Centrale dello scorso anno ha aperto la strada ad un ruolo più incisivo di regioni e province autonome, oltre che dei Confidi. Ci aspettiamo che questo nuovo strumento economico, finanziato dalla Provincia con cinque milioni di euro, produca un impatto positivo sull'economia trentina contribuendo a rilanciare investimenti, crescita e occupazione».

Il Fondo Centrale di Garanzia è uno strumento pubblico del Ministero dello sviluppo economico, gestito da Mediocredito centrale, che supporta le Pmi che hanno difficoltà nell'accesso al credito mediante il rilascio di una garanzia pubblica a favore di banche e altri intermediari finanziari. La garanzia dello Stato esclude la possibilità che, sulla stessa quota di finanziamento, possano essere richieste ulteriori garanzie. Dal 15 marzo 2019 è entrata in vigore la riforma del Fondo: le percentuali di copertura, nel complesso ridotte, sono state collegate ad un nuovo sistema di rating per misurare il merito di credito delle imprese e alla tipologia di operazione finanziaria. Da ciò è derivato un maggior incentivo alle regioni e province autonome a siglare con il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'economia e delle finanze gli accordi previsti dal Decreto fund raising al fine di aumentare la dotazione del Fondo attraverso l'apertura di sezioni speciali.

Anche la Provincia autonoma di Trento si è dunque attivata in questa direzione e, nel dicembre 2019, l'Accordo con i due Ministeri è stato sottoscritto. Piazza Dante ha stanziato 5 milioni di euro con i quali vengono incrementate le coperture in modo trasversale a tutte le classi di merito delle imprese.

Con la Sezione speciale il Confidi potrà sviluppare la propria operatività e favorire l'accesso la credito mediante erogazione di Garanzie a Prima Richiesta all'80%; su Operazioni Finanziarie sia a Breve sia a Medio Lungo Termine; a favore di tutte le imprese con classi di rating comprese da 1 a 4. Le operazioni finanziarie con importo fino a Euro 300.000 saranno garantite all'80% dal Confidi.

Per conoscere i dettagli dell'opportunità offerta dalla Sezione speciale è possibile contattare direttamente Confidi Imprese Trentino al numero 0461/431800 o via email all'indirizzo info@cti.tn.it.

Gli interventi della Sezione speciale Provincia Autonoma di Trento sono finalizzati **al rafforzamento dell'intervento del Fondo Centrale di Garanzia a favore delle Imprese beneficiarie** con sede principale o unità locale ubicata in Trentino. Nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa in vigore, la Sezione speciale interviene integrando le coperture della Riassicurazione e della Garanzia diretta.

Operazioni sostenute: finanziamenti per investimenti ovvero esigenze di capitale circolante dell'impresa beneficiaria, con esclusione del consolidamento di passività finanziarie a breve termine e delle ristrutturazioni di debiti pregressi.

Come interviene: la Sezione speciale consente la garanzia per tutte le classi di rating dalla 1 alla 4.

L'IMPATTO SULLE IMPRESE ANCHE PROVINCIALI È PESANTE: LE RICHIESTE DI CONFCOMMERCIO TRENTINO

Coronavirus
Bort scrive a Fugatti

Il presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort** ha inviato una lettera al presidente della Giunta provinciale Maurizio Fugatti per chiedere una serie di interventi a sostegno dell'economia, pesantemente provata dagli effetti dell'allarmismo creato dalla diffusione del coronavirus nel nostro Paese.

Un allarmismo che, a prescindere dalla sua fondatezza, ha innescato una serie di conseguenze profondamente negative anche sul settore del terziario, in particolare del commercio, della nostra provincia: disdette, esercizi pubblici e negozi vuoti, prenotazioni nei ristoranti annullate... Sono solo una parte dei danni immediati che l'economia sta vivendo ai quali verosimilmente se ne aggiungeranno altri, fintantoché la situazione sarà in qualche modo rientrata.

Confcommercio Trentino ha raccolto la voce degli associati in questi giorni ed ha concretizzato una serie di proposte indirizzate alla Giunta provinciale attraverso la missiva. Il presidente Fugatti, dal canto suo, assicurando massima disponibilità, ha dichiarato in un'intervista che il modello utilizzato potrebbe essere quello di Vaia, la tempesta che mise a soqquadro il Trentino nell'ottobre 2018. Quindi una serie di provvedimenti a sostegno dell'economia, attingendo alle misure che il governo nazionale metterà in campo.

«Con la presente - scrive il presidente Bort nella lettera - siamo a rappresentare la grave situazione che incombe sulle imprese trentine le quali, sebbene colpite, allo stato odierno, indirettamente dal punto vista sanitario ne pagano integralmente le conseguenze economiche. Al di là e oltre i provvedimenti nazionali e provinciali di contenimento degli sviluppi del contagio e, dunque, di mera prevenzione per il nostro territorio, l'economia delle nostre piccole imprese già registra serie quanto significative contrazioni. Le disdette delle prenotazioni alberghiere ad oggi superano il 50%: le disdette delle prenotazioni dei viaggi di istruzione incidono con un decremento del fatturato pari al 70-80%. I ristoranti registrano un calo del 100% degli eventi organizzati e del 50% della clientela individuale».

Confcommercio Trentino ha raccolto la voce degli associati in questi giorni ed ha concretizzato una serie di proposte indirizzate alla Giunta provinciale attraverso la missiva.
Sopra, il presidente **Giovanni Bort**

«Sia le imprese alberghiere, quelle delle Agenzie di viaggio, della ristorazione che di pubblico esercizio, nonché quelle del commercio tradizionale registrano, dunque, significativi cali di fatturato con conseguenze che andranno inevitabilmente ad incidere sull'occupazione e sulla stessa sopravvivenza delle imprese del terziario trentino. È di vitale importante che la Provincia adotti provvedimenti mirati e idonei ad evitare conseguenze dannose per la nostra economia».

Nello specifico, Confcommercio Trentino chiede alla Provincia Autonoma di Trento di intervenire:

- introducendo l'esenzione temporanea del versamento dei tributi e degli altri adempimenti fiscali e burocratici;
- sostenendo gli esercenti che operano nei settori del commercio, della somministrazione di cibi e bevande e dell'intrattenimento, attraverso l'esenzione dei tributi e la creazione

Primo Piano

TRENTINO

Economia, danni per milioni di euro

Bort: sospendere le tasse a chi è in difficoltà

Fugatti: in arrivo sostegni per le imprese

ANGELO CONTE

di un fondo per gli indennizzi; sarà indispensabile intervenire, fra le altre, su situazioni quale quella del pubblico esercizio di Fai della Paganella (o altre similari) che ha subito la chiusura per 14 giorni (nel periodo di alta stagione) a causa del turista trovato positivo nel suo locale;

- prevedendo indennizzi e agevolazioni alle imprese operanti nel settore delle agenzie di viaggio, delle attività ricettive alberghiere ed extralberghiere e del turismo in generale per le ripercussioni economiche negative derivanti dalle conseguenze dei provvedimenti;
- prevedendo indennizzi in favore delle imprese grossiste a causa del brusco calo di commesse e ordinativi, nonché a causa della sospensione di manifestazioni fieristiche già programmate e per le quali sono state investite ingenti somme nella promozione dell'evento; nonché indennizzi legati a problematiche derivanti dalla contrazione all'esportazione di prodotti locali;
- attivando l'apertura di un tavolo con le banche per la introduzione di una moratoria sui mutui mediante dilazione dei pagamenti delle rate in scadenza. L'adozione delle suddette misure rappresenterebbe un primo significativo passo per garantire a coloro che già vedono compromesso il proprio fatturato, di non dover rimanere inadempienti nei confronti del fisco e degli istituti di credito;
- garantendo forme di sostegno ai lavoratori in caso di perdita, anche temporanea, del posto di lavoro, attraverso l'accesso al Fondo di Solidarietà Provinciale o altri interventi che saranno individuati.

AGLI ASSOCIATI!

Tutti gli aggiornamenti e le informazioni sull'epidemia sono costantemente disponibili all'indirizzo web www.unione.tn.it oppure contattando la segreteria della propria Associazione (tel. 0461/880111)

«Per tutti i suesposti motivi - la conclusione della missiva - la scrivente chiede, con urgenza, la costituzione di un tavolo di concertazione con la Provincia volto alla tempestiva analisi della situazione nella sua evoluzione e alla conseguente adozione delle necessarie misure di sostegno all'imprenditoria trentina».

Al momento di andare in stampa col presente numero del giornale la situazione è ancora sotto osservazione: mentre in Italia, soprattutto nelle zone dei primi focolai in Lombardia e Veneto, aumenta il numero dei contagiati, anche nel resto del mondo crescono la diffusione e le misure di contenimento dell'epidemia: a detta degli analisti le prossime settimane saranno decisive sia dal punto di vista sanitario che economico.

Più marketing CCB

SIAMO CAMBIATE NELLA FORMA, MA NON NELLA SOSTANZA.

Abbiamo costruito
un grande Gruppo Cooperativo,
ma restiamo l'unica banca
della porta accanto.

L'unica che condivide con te
storia, bisogni e valori.

L'unica che investe nella nostra comunità
e sa prendersi cura del suo sviluppo.

L'unica banca globale,
ma di sana e locale costituzione.

casserurali.it

Le tue banche
di sempre,
ancora più vicine.

CASSE
RURALI
TRENTINE

LA NUOVA LEGGE PER LA PROMOZIONE TURISTICA

Riforma del turismo: a che punto siamo

La proposta: 10 Apt, 4 Agenzie territoriali ed un'unica vocazione turistica

Sul numero scorso abbiamo dato la notizia della presentazione da parte dell'Assessore al Turismo della Provincia di Trento **Roberto Failoni** delle linee guida per la riforma del sistema turistico trentino.

Con il passare delle settimane si è entrati nel vivo della discussione e da più parti si esprimono giudizi, si propongono modifiche, si critica il progetto che è stato nel frattempo definito con una proposta legislativa con tanto di articolato.

Il tema non è semplice e ha almeno due chiavi di lettura: una prettamente locale, legata all'ambito in cui si vive e una più larga, quello che la proposta significa per l'intera Provincia.

Nel primo caso, gli interventi letti e sentiti mirano essenzialmente a non perdere le peculiari prerogative locali, quindi ogni giudizio è legato alla perdita o meno di un consiglio di amministrazione, di dover confrontarsi con ambienti esterni, di dover affrontare novità dall'esito incerto, di presupporre di non contare più in un'Apt più ampia. Su questo abbiamo più che altro letto interventi sulla stampa di sindaci e pubblici amministratori, improvvisamente difensori di una Società – l'Apt – dai più in verità dimenticata e ora riscoperta.

La seconda lettura, una valutazione nell'interesse complessivo, purtroppo non è dai più nemmeno sfiorata. Proviamo noi ad evidenziarne alcuni aspetti.

Innanzitutto, andrebbe chiarito perché si propone una riforma del sistema turistico provinciale.

Un prurito dell'assessore che vuole legare il proprio nome ad una nuova legge o altro?

I più attenti, forse i più addetti ai lavori, ricorderanno che già a partire dalla Conferenza sul Turismo del 2012 erano venuti a galla, assieme alla richiesta di introduzione dell'imposta di soggiorno, anche la questione relativa al numero e competenze delle Apt, così come previste dalla legge provinciale del 2002. Con questo si criticava anche Trentino Marketing per il ruolo che aveva e ha e alla capacità di fare sistema nel turismo provinciale. In conferenze, incontri, dibattiti successivamente all'incontro di Levico queste cose sono sempre state ribadite e assunte, a ragione o a torto, a veri e propri problemi.

L'assessore Failoni esordisce nel suo tour de force di incontri in giro per le valli – mai tanti sono stati fatti per spiegare una legge – che l'attuale sistema risale al 2002 ed è ora di cambiare. Indubbiamente di acqua sotto i ponti dalla legge voluta dall'allora assessore Benedetti né è passata molta, tuttavia non è di per sè l'età della legge che determina la necessità di un cambiamento, ma le lacune dell'attuale sistema che, come detto da più parti e da anni vengono indicate come problema.

Per inciso va ricordato che la legge del 2002 introduceva una sorta di rivoluzione per quanto riguardava l'assetto delle Apt: le rendeva private!

Quindi la domanda da porsi innanzitutto è: l'attuale proposta risolve i problemi che abbiamo detto esistere?

Da più parti nel tempo si sono denunciati soprattutto questi problemi: un turismo trentino a macchia di leopardo, con Apt efficaci ed altre meno; l'incapacità di molte Apt di "fare prodotto"; l'incapacità di stare sul mercato unitariamente; le questioni del finanziamento; la distanza di Trentino Marketing dalle Apt, una gestione autoreferenziale e incapace di innescare un sistema provinciale del turismo.

A nostro modo di vedere la proposta fatta dall'assessore Failoni risponde a queste domande. Certamente le soluzioni potrebbero essere state anche altre, ma comunque quelle contenute nel disegno di legge mirano a risolvere i problemi denunciati.

L'efficacia delle Apt, non tutte con gli stessi risultati, è stata più volte attribuito alla dimensione delle stesse. Nella ricordata conferenza di Levico, qualcuno azzardava ad un numero di 4 dichiarandole sufficienti per tutta la provincia. Oggi la proposta è di ridurle a 10, con i Consorzi in totale sono 20, incorporando le più piccole negli ambiti vicini, non tanto fisicamente, quanto per proposta turistica. Piccolo è bello, ma non è sempre efficace e efficiente. La maggior dimensione da possibilità di avere professionalità più spiccate, organizzazione migliore e visioni più "turistiche".

Il fare prodotto poi è il centro stesso della proposta. Alle Apt viene ribadito che devono portare questa capacità al centro della loro attività e che unendo ambiti dalla stessa proposta si può essere maggiormente efficaci nell'attrazione del turista.

Questa è una delle questioni principali da cui dovrebbe discendere ogni valutazione del disegno di legge. È la proposta, la motivazione turistica e la sua gestione, che può mettere sul mercato un territorio, non certo il controllo del consiglio di amministrazione di qualche Apt da parte del territorio.

Trentino Marketing ha comunque sempre operato in questo sistema aiutando il turismo trentino a crescere. Lo ha sempre fatto però nella lamentela di Apt e Categorie che non si sono mai sentite partecipi delle scelte fatte o delle visioni programmatiche espresse. Per questo rimaneva la necessità di trovare una maniera di avvicinare questi soggetti fra loro e rendere più partecipi delle scelte quale elemento cardine per poter meglio definire un sistema trentino che in termini di efficienza ancora manca.

Le proposte Agenzie Territoriali quindi hanno questo compito di unire i territori con lo stesso prodotto fra loro, portarli a individuare strategie comuni e comuni interessi, dialogare con Trentino Marketing e assieme definire i progetti d'intervento e aprire quest'ultima ad un consiglio d'amministrazione che veda la presenza dei soggetti istituzionali interessati al turismo.

Si poteva risolvere i problemi denunciati in altra maniera? Certamente sì, ma anche il disegno di legge presentato a questi problemi da delle risposte. Quindi è su questo che sarebbe meglio sviluppare il dibattito perché permetterebbe di capire la complessiva visione del turismo trentino e del suo rapporto con il mercato.

Rimane la questione del finanziamento del sistema. L'imposta di soggiorno ha introdotto un finanziamento diretto delle spese del turismo trentino, con entrate che lo stesso turismo produce. La divisione delle risorse ha contato sinora su un regolamento che per varie ragioni non può più essere adottato, quindi il disegno di legge propone un nuovo sistema di ripartizione delle risorse. Per quanto ci riguarda pensiamo che questa nuova proposta non risolva le specifiche problematiche relative alle risorse delle Apt e alla loro capacità di spesa. Pur rendendosi conto che gli spazi anche legali e-amministrativi sono molto ristretti, la soluzione non convince e uno sforzo di proposta in questo caso è a nostro avviso più che doveroso.

Come Associazione ci siamo in tal senso mossi, proponendo più di una diversa strada da quella indicata. Vedremo se riusciremo ad imboccarla.

In conclusione l'ampio dibattito nato attorno alla nuova proposta di legge a volte sembra di parte o discendere da punti di vista piuttosto locali. Quello che serve invece è una comprensione dei problemi e una valutazione delle soluzioni. Purtroppo notiamo che sempre più grida si schierano dalla parte delle riforme e dei cambiamenti, salvo ammutolirsi o cambiare schieramento quando questi vengono proposti.

Enzo Bassetti
Vicepresidente Unat

FORMAZIONE

I segreti di Caffetteria e latte art e TrentoDoc

Corsi ed eventi finanziati dal Fondo For.te in Valle di Fiemme e in Valle di Fassa organizzati dalle associazioni Ristoratori e Pubblici Esercizi del Trentino

Nel corso del mese di marzo e aprile verranno organizzati due momenti formativi per accrescere la professionalità dei dipendenti, in due aree particolarmente interessanti: caffetteria e Trentodoc.

Modulo formativo "Caffetteria e Latte Art"

8 ore con la docenza di Igor Masella

Edizione 1 (Valle di Fassa): 13 marzo dalle ore 14.30 alle ore 18.30 e 27 marzo dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso il Ristorante pizzeria Le Giare a Pozza di Fassa.

Edizione 2 (Valle di Fiemme): 13 marzo dalle ore 9 alle ore 13 e 27 marzo dalle ore 14.30 alle ore 18.30 presso Park Hotel Sacro Cuore a Cavalese.

Il corso Caffetteria e Latte Art è dedicato a tutti i professionisti e appassionati del mondo del caffè, che vogliono approfondire in maniera dettagliata tutta la filiera di questa materia prima, dalla piantagione alla tazza, imparando ad utilizzare metodi di estrazione alternativa e ricette innovative. Il corso prevede una parte teorica, per poi dare ampio spazio ad un percorso pratico attorno alla macchina dell'espresso e a tutte le attrezzature utilizzate dal barista.

Il docente sarà Igor Masella maestro del caffè e trainer latte art.

Evento speciale "Trento Doc"

6 ore con la docenza di Roberto Anesi

Edizione 1 (val di Fassa): 23 marzo dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e 6 aprile dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso il Ristorante pizzeria Le Giare a Pozza di Fassa.

Edizione 2 (val di Fiemme): 23 marzo dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e 6 aprile dalle ore 14.30 alle ore 17.30 presso Park Hotel Sacro Cuore a Cavalese.

L'evento speciale "TrentoDoc" ha l'obiettivo di illustrare le caratteristiche del TRENTODOC e le differenze che lo contrappongono agli altri spumanti, individuando gli elementi che contraddistinguono il prodotto e il relativo marchio. Si forniranno inoltre degli spunti su come valorizzare e comunicare tale proposta enogastronomica all'interno della propria attività, così da trasmettere al cliente il valore aggiunto del prodotto. Durante il percorso formativo verrà dato spazio a degustazioni guidate di TRENTODOC con piccole prove di abbinamento.

Il docente sarà Roberto Anesi Miglior Sommelier d'Italia.

I vini saranno promossi dall'Associazione Vitivinicoli del Trentino.

Le proposte sono finanziate dal Fon.do Forte e, pertanto, potranno partecipare i dipendenti ed eventuali titolari, come uditori, delle aziende iscritte al Fondo.

Per ulteriori informazioni, per conoscere i dettagli del corso e per le iscrizioni è possibile contattare le Segreterie di Associazione: Pubblici Esercizi | Monica Clementi 0461 880436 - pubbliciesercizi@unione.tn.it, Ristoratori | Mattia Zeni 0461 880435 – ristoratori@unione.tn.it

MARIO GARAVELLI ASSISTE GLI ASSOCIATI ATTRAVERSO UN SERVIZIO MOLTO UTILIZZATO E APPREZZATO

Lo sportello sicurezza: il bilancio alla luce di un anno di attività

Lo Sportello Sicurezza di Confcommercio Trentino compie un anno. Abbiamo parlato con il referente **Mario Garavelli** chiedendo a lui un parere sui questo innovativo servizio ai Soci.

Dott. Garavelli, è passato un anno cosa ci può raccontare?

È passato quasi un anno. Lo sportello Sicurezza ha aperto i battenti il 2 aprile 2019.

Quale è stato il primo intervento?

Il furto di un passaporto presso un bar di Trento. La gerente, straniera, doveva partire di lì a poco. È stato risolto chiamando le autorità consolari dello stato di provenienza che inizialmente avevano creato difficoltà.

E di seguito come si è sviluppata l'attività dello Sportello Sicurezza?

È una attività articolata su vari fronti. Da un lato c'è l'assistenza ai Soci sulle loro problematiche, poi vi è una attività di analisi e in generale contatti con le realtà territoriali per sviluppare maggiormente una sinergia che abbia come obiettivo primario la sicurezza territoriale. Sono stati attivati contatti con tutte le Forze di Polizia e recentemente con L'Istituto di Scienze della Sicurezza dell'Università di Trento. Un aspetto ulteriore è l'attività preventiva antiusura, che viene svolta mediante l'ausilio dell'Ente Nazionale Microcredito, e per esigenze complesse da Servizi Imprese.

Ci racconti qualche caso.

Per motivi di privacy non posso entrare nei dettagli, posso dire che i casi sono i più disparati. Andiamo dalla segnalazione di spaccio di droga, tra le più frequenti, al rinvenimento di droga, agli atti persecutori, alle aggressioni all'interno di esercizi commerciali, alle molestie, ai dipendenti infedeli, alle truffe, alla concorrenza sleale, all'acquisizione sospetta di immobili, ai furti. Ci sono state richieste di consigli in merito alla tossicodipendenza, ed ai più disparati problemi di natura civilistica, che non è la mia materia ma consultandomi con avvocati specializzati in Diritto Civile ho potuto offrire qualche parere. Si sono rivolti allo sportello imprenditori in difficoltà che non erano più bancabili e quindi a rischio usura, in quel caso si è utilizzato lo strumento del Microcredito per aiutarli nell'aspetto economico. La casistica è comunque varia e sconfinata.

«Da un lato c'è l'assistenza ai Soci sulle loro problematiche, poi vi è una attività di analisi e in generale contatti con le realtà territoriali per sviluppare maggiormente una sinergia che abbia come obiettivo primario la sicurezza territoriale. Sono stati attivati contatti con tutte le Forze di Polizia e recentemente con L'Istituto di Scienze della Sicurezza dell'Università di Trento. Un aspetto ulteriore è l'attività preventiva antiusura, che viene svolta mediante l'ausilio dell'Ente Nazionale Microcredito, e per esigenze complesse da Servizi Imprese.

Casi curiosi?

Mi hanno chiamato perché è mancata la corrente, o perché assillati da telefonate commerciali. In qualche modo ho risolto.

Come avvengono le segnalazioni?

La maggior parte per telefono, e per telefono vengono definite. Poi via mail, e in Confcommercio su appuntamento.

Come si articola l'attività dello Sportello Sicurezza?

Raccolgo le segnalazioni, rendo i primi consigli, aiuto nella stesura delle denunce delle persone che me lo chiedono, comunico alle Autorità le esigenze emerse diversificandole per specialità, tra Polizia Finanza e Carabinieri. Ma per quel che posso do anche consigli dettati dai miei capelli bianchi e da quarant'anni di servizio in Poli-

Il responsabile dello Sportello Sicurezza di Confcommercio Trentino **Mario Garavelli**

zia. L'ascolto, i consigli, sono forse la parte più gratificante del mio lavoro. L'importante è che il Socio capisca che lo Sportello Sicurezza è un Presidio sempre presente, e che per questo non sarà mai solo. La componente psicologica è di enorme impatto, ma non solo quella. Faccio qualche esempio: capita che un Socio debba vedere delle persone dubbie, se mi chiede io ci sono e lo accompagno. Capita che un Socio abbia problemi di droga o altro con i figli, lo aiuto consigliandolo al meglio possibile, alcune assemblee condominiali a cui ho partecipato mi hanno chiesto di intervenire su problematiche inerenti inquilini dal comportamento molesto o sospetti d'attività illecite, o di problemi inerenti all'ordine pubblico. Valutati i casi, sono stati segnalati a chi di competenza.

Perché un Socio si rivolge allo Sportello Sicurezza piuttosto che alle Forze di Polizia?

Spesso lo fa per una questione di comodità e di cauta serenità. Rendere una denuncia scritta con me che lo incontro presso la sua attività o viene nel mio ufficio, in un ambiente protetto e senza aver aspettato ore sulla sedia nel corridoio di una caserma, fa la differenza. Si analizzano i fatti con più lucidità e la denuncia avviene in modo maggiormente articolato, preciso, con anche dei consigli accessori. Alla fine il Socio ha in mano una denuncia scritta che può depositare alle Autorità in un batter d'occhio, magari dopo aver ponderato con calma sull'opportunità di presentarla. Discorso diverso per le segnalazioni. Qui il problema è spesso la comprensibile volontà di non apparire, per evitare noie o rappresaglie. In questo caso la segnalazione viene raccolta e trasmessa dallo Sportello Sicurezza, che diviene così l'unica interfaccia con le Forze dell'Ordine. In ultima analisi vi è l'aspetto psicologico, laddove un Socio chiede consigli o sfoga un suo timore o tensione.

Ci saranno novità operative?

È in fase di studio una applicazione che permetta ai Soci di interagire in maniera ancor più diretta con lo Sportello Sicurezza e i vari servizi che offre.

Chi volesse contattare il dott. Mario Garavelli può farlo al numero 349/6723897 o 0461/880423 oppure scrivere alla mail sportello.sicurezza@unione.tn.it

FONTANARI: «SBAGLIATO SCARICARE SUGLI ESERCENTI GLI ONERI DEL RIBASSO»

Buoni pasto, il bando **resta senza un vincitore**

Il bando per la gestione dei buoni pasto dei dipendenti pubblici segna un altro stop: l'Agenzia per gli appalti della Provincia Autonoma di Trento ha dichiarato decaduta anche la seconda azienda aggiudicataria, certificando la fondatezza delle perplessità della categoria, rese evidenti - fin dall'emissione del bando - da parte del presidente dell'associazione ristoratori **Marco Fontanari**.

Fin dal principio infatti l'Associazione Ristoratori e l'Associazione Pubblici Esercizi hanno espresso forte preoccupazione per i criteri di aggiudicazione presenti nel bando. In particolare si era evidenziato come tutto l'onere economico venisse di fatto scaricato sugli operatori della somministrazione attraverso il meccanismo del massimo ribasso. «Abbiamo appreso – commenta il vicepresidente di Confcommercio Trentino nonché presidente dell'Associazione ristoratori del Trentino Marco Fontanari – che anche la seconda aggiudicataria del bando per la gestione dei buoni pasto ai dipendenti pubblici della provincia di Trento è stata dichiarata decaduta. Questo esito conferma le preoccupazioni che abbiamo espresso fin da subito: si trattava di un bando che scaricava sugli esercenti tutti gli oneri, erodendo i margini già ridotti del servizio. Il meccanismo col quale è stato disegnato questo bando penalizza fortemente gli esercenti, che si sono resi conto della eccessiva onerosità della proposta a carico delle aziende».

«Anche FIPE, la nostra federazione nazionale, non più tardi della settimana scorsa, aveva lanciato un appello proprio sul mondo dei buoni pasto: un servizio importante che però rischia di travolgere gli esercenti tra burocrazia, costi d'esercizio e riduzione del valore nominale del buono pasto che viene scaricata sulla nostra categoria per una quota anche del 30%. FIPE ha chiesto al governo un'inversione di rotta, anche alla luce del fallimento di QuiGroup, costato 325 milioni di euro, dei quali 200 sulle spalle degli esercenti. Un eventuale nuovo bando provinciale sarebbe un'ottima occasione per dimostrare le capacità innovative del Trentino, coniugando qualità e sostenibilità. Ci auspichiamo pertanto di essere interpellati dalla Provincia per addivenire ad una riformulazione dei criteri o dell'intero sistema che sia meno penalizzante per i nostri associati e che meglio valorizzi la qualità dei prodotti e la professionalità del servizio. Occorre cambiare modello puntando su un sistema in grado di assicurare il valore nominale dei buoni pasto lungo tutta la filiera. Un buono pasto da 5 euro deve valere 5 euro fino alla chiusura del ciclo, che si realizza con il rimborso dell'esercizio convenzionato da parte dell'emettitore».

La campagna di FIPE sui buoni basto. A destra, **Marco Fontanari**, presidente Associazione ristoratori del Trentino. «Come messo in luce dalla nostra federazione è necessario poi porre molta attenzione sull'iter di convenzionamento e la complessità dei contratti di convenzionamento, spesso caratterizzati dalla presenza di clausole vessatorie a carico degli esercizi convenzionati , poco trasparenti e di difficile lettura. Ultima criticità poi è quella relativa ai danni derivanti dal ritardo nei pagamenti che comporta un ulteriori aggravio di costi a carico degli esercenti».

«Come messo in luce dalla nostra federazione è necessario poi porre molta attenzione sull'iter di convenzionamento e la complessità dei contratti di convenzionamento, spesso caratterizzati dalla presenza di clausole vessatorie a carico degli esercizi convenzionati , poco trasparenti e di difficile lettura. Ultima criticità poi è quella relativa ai danni derivanti dal ritardo nei pagamenti che comporta un ulteriori aggravio di costi a carico degli esercenti».

Per quanto riguarda la situazione attuale, anche a seguito della delibera da parte della Provincia è importante ricordare che al momento il servizio sostitutivo di mensa è prorogato all'attuale affidatario: la società CIR FOOD SC.

PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE TURISTICO TRAMITE I SERVIZI PER L'IMPIEGO

Lavorare nel turismo
Confcommercio Trentino favorisce l'incontro tra domanda e offerta

Il settore turistico rappresenta una quota rilevante dell'economia del territorio, con una prospettiva costante di crescita: infatti nelle ultime stagioni è cresciuta la richiesta di lavoratori per il settore, senza però che a tale crescita sia corrisposto un'analogo aumento di manodopera disponibile. Un fatto che sta creando notevoli criticità agli operatori turistici. Per questo Confcommercio Trentino ha attivato un confronto con Agenzia del Lavoro: l'obiettivo è trovare soluzioni condivise nella promozione dell'occupazione nel settore.

Per valorizzare l'incontro di domanda e offerta di lavoro è stato richiesto ad Agenzia del Lavoro di programmare iniziative che potessero dare risposte efficaci nell'inserimento lavorativo di disoccupati in ambito turistico fin dalla stagione invernale 2019/2020. Il primo risultato è un'intesa, siglata dalle Parti Sociali (Confcommercio, Asat, Confesercenti, Ebit, Enbit, Cgil, Cisl e Uil) e da Agenzia del lavoro, che ha definito gli impegni di promozione e diffusione capillare delle offerte di lavoro provenienti dal settore turistico, perseguendo anche l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo dell'intero settore.

È stata quindi predisposta un'apposita lista di lavoratori disponibili ad operare in ambito turistico condivisa, attraverso le organizzazioni datoriali, con le imprese. Confcommercio Trentino ha predisposto un programma informatico ed un indirizzo mail dedicato per operare in tempi brevi e effettuare una "preselezione" attraverso l'estrazione dei nominativi di lavoratori con caratteristiche corrispondenti alle offerte di lavoro disponibili. L'incrocio di domanda e offerta avviene per area territoriale di interesse, per mansione, fascia d'età, precedente esperienza professionale, ecc.

Anche il presidente dei ristoratori della sezione Alto Garda e Ledro **Paolo Turrini** ha partecipato all'evento Career Day che si è tenuto all'istituto alberghiero Varone.

Incontro domanda e offerta di lavoro nel turismo per la stagione invernale 2019/2020: i numeri

Candidati inseriti nella lista	Lavoratori: **2.273**
Ambiti con maggiori richieste	Sala bar e piani: **61,6%**
Mansioni più ricercate	**Cameriere** **Aiuto cuoco**
Territori con maggiori richieste	Val di Sole: **25%** Alto Garda e Ledro: **19%**
Career day	**4** incontri nel 2019 **41** operatori turistici **189** lavoratori
Domicilio dei lavoratori	Trentino: **60%** Fuori provincia: **40%**

La diffusione dell'iniziativa è stata promossa con incontri con le Segreterie delle Associazioni: Unat, Faita, Fiavet, Pubblici Esercizi e Ristoratori, con newsletter dedicate, pubblicazione sul sito web e su questo giornale. Inoltre si è collaborato attivamente per la partecipazione delle aziende associate ai Career Day organizzati dai Centri per l'Impiego, durante i quali gli imprenditori hanno avuto l'occasione di conoscere e preselezionare i lavoratori definendo da subito le esigenze ed i dettagli dell'eventuale inserimento lavorativo.

L'iniziativa è stata molto apprezzata dalle imprese associate che ne hanno richiesto il mantenimento e l'estensione anche ad altri settori.

Attraverso il costante confronto con Agenzia del lavoro verrà mantenuto attivo il sistema di promozione dell'incontro domanda e offerta di lavoro, estendendo l'attività anche ad altri settori e valorizzando gli investimenti nella formazione e nell'aggiornamento professionale degli addetti che, in collaborazione con gli enti di formazione e gli enti bilaterali, porteranno all'innalzamento del livello qualitativo del sistema turistico trentino.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Inaugurata la terza edizione dei percorsi di alta formazione della Scuola delle Professioni per il Terziario

Un percorso ideato e progettato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e le imprese per corrispondere al fabbisogno professionale

Aula magna gremita per l'inaugurazione ufficiale della terza edizione del percorso di Alta Formazione Professionale per la figura di "Tecnico superiore per il marketing e per il commercio internazionale", una figura che opera per ampliare all'estero il mercato delle imprese, che contribuisce alla realizzazione di strategie di promozione e vendita di prodotti/servizi anche online e utilizza le più moderne tecniche e strategie di Marketing e Digital Marketing.

Il percorso formativo è stato progettato e realizzato dalla Scuola delle Professioni per il Terziario dell'Università Popolare Trentina in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e le aziende e risponde al fabbisogno di competenze della realtà economica territoriale e nazionale che richiede figure manageriali operativamente formate nell'ambito del marketing, dell'internazionalizzazione, della vendita e promozione online. A fare gli onori di casa il Presidente dell'Università Popolare Trentina, **Ivo Tarolli**, e il direttore generale della Scuola delle Professioni per il Terziario, **Maurizio Cadonna**.

Il Tecnico superiore per il marketing e per il commercio internazionale opera per ampliare all'estero il mercato delle imprese, contribuendo alla realizzazione di strategie di promozione e vendita, anche

on-line, dei prodotti Made in Italy. Utilizza le più moderne tecniche e strategie di marketing e digital marketing. Il corsista è affiancato da tutor nell'apprendimento con la possibilità di personalizzare il percorso in base alle proprie attitudini, aspirazioni e competenze, concordando le scelte in relazione a stage, praticantati e altre attività specifiche.

L'Alta Formazione Professionale è un sistema di formazione terziaria non accademica, parallela alla formazione universitaria, riferita ad aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Trentino. I percorsi si concludono con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore riconosciuto a livello nazionale.

La mattinata è stata impreziosita dagli interventi di **Michele Bianco**, formatore in materia di marketing, **Andrea Vidotti**, titolare di un'agenzia pubblicitaria e di organizzazione eventi e **Margherita Pisoni**, consulente aziendale per imprese turistiche.

saturnia
litografica editrice

LITOGRAFICA EDITRICE SATURNIA S.N.C.
Via Caneppele, 46 - 38121 TRENTO
Tel. 0461 822636 - 822536 - Fax 0461 822624
info@editricesaturnia.com

L'INIZIATIVA È DELLA SCUOLA DELLE PROFESSIONI PER IL TERZIARIO. PUBBLICATA LA SECONDA EDIZIONE

Un libro didattico
Per educare alla legalità

C'erano, tra gli altri, il Commissario del Governo per la provincia di Trento, **Sandro Lombardi**, il Questore di Trento, **Giuseppe Garramone**, il Procuratore capo, **Sandro Raimondi**, il Dirigente del Dipartimento Istruzione della Provincia autonoma di Trento, **Roberto Ceccato**, e il Direttore dell'Iprase, **Luciano Covi**, presso la sede di Trento della Scuola delle Professioni per il Terziario dell'Università Popolare Trentina per la presentazione della seconda edizione del volume "Educare alla legalità" rivolto agli studenti.

La Scuola delle Professioni per il Terziario per prima ha proposto, dal 2008, l'educazione alla legalità (con tre anni di anticipo rispetto all'avvento della legge provinciale 12 dicembre 2011, n. 15), intesa non tanto come nozioni di organizzazione dello Stato e delle comunità locali, ma come spiegazione dei reati, cioè di quei comportamenti che violano la legge penale, e del processo penale.

La scuola ha cercato di fornire ai suoi studenti in primis, ma anche a tutti gli studenti delle scuole che decideranno di avvalersi di questo manuale, un testo semplice, scorrevole, corredato da illustrazioni che bene aiutano il lettore a comprendere ciò che nei diversi paragrafi viene spiegato.

Autore del libro è **Gerardo Gaiatto**, avvocato, con le illustrazioni di **Fabiano Iori**, la supervisione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento, nelle persone dei professori **Giuseppe Nesi** e **Sergio Bonini**, e del Tribunale dei Minorenni di Trento, nella persona della Presidente, **Bernardetta Santaniello**, che fornendo dati statistici fondamentali ha orientato il discorso dei singoli capitoli.

Gaiatto, mettendo a frutto un'ormai pluriennale esperienza di insegnamento presso la Scuola delle Professioni per il Terziario dell'Università Popolare Trentina, si cala nei panni (nella mentalità, e nel linguaggio!) dei giovani per avvicinarli a una serie di tematiche centrali nel diritto penale: tematiche sia di parte generale (da quelle più filosofiche: scopi della pena, ragioni della punibilità della colpa; a quelle tecnicamente più ostiche: sospensione condizionale, perdono giudiziale); sia di parte speciale (ci si concentra su settori di particolare vitalità applicativa: reati contro la persona, contro il patrimonio, contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, in materia di stupefacenti). Il linguaggio usato nella scrittura è molto chiaro. Il concetto teorico di volta in volta è immediatamente spiegato con esempi concreti che toccano da vicino le tematiche giovanili.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dai vertici della Scuola delle Professioni per il Terziario, in particolare dal presidente **Ivo Tarolli**, nella convinzione che il diritto penale è quello, tra i vari ambiti del diritto, che più di tutti entra, o meglio può entrare, nella vita di ognuno di noi: come cittadini, come studenti o lavoratori, come consumatori, come funzionari pubblici o amministratori, come proprietari di beni. Conoscerlo è quindi molto utile; fa parte, in una certa misura, dei doveri connessi ad una cittadinanza consapevole. Il diritto penale è la massima espressione del potere pubblico nei confronti di ogni privato cittadino, del potere punitivo dello Stato, di come una comunità sceglie quali comportamenti sanzionare e come concretamente lo fa. Questa branca del sapere giuridico ha molto a che fare con l'essere umano, con i suoi principi, con l'etica, con il rapporto che intercorre tra ogni persona e la collettività di cui questa è parte o il mondo materiale che la circonda.

La prima edizione del volume è stata data alle stampe cinque anni fa riscontrando molto interesse tra gli addetti ai lavori, giungendo perfino nelle stanze romane del Ministero della Pubblica Istruzione. Ora il volume è stato ristampato, riveduto e corretto, grazie al determinante contributo dell'Iprase che lo mette a disposizione di studenti e docenti di tutta la scuola trentina.

PIFFER: «IL SETTORE VIVE UN MOMENTO DI PROFONDA E RAPIDA TRASFORMAZIONE»

Commercio e centri storici, **idee per sostenere il cambiamento**

Pochi settori come quello del commercio stanno vivendo una trasformazione così radicale come quella di questi anni. Di più: nella sua storia millenaria - perché il commercio è una di quelle attività nate praticamente con la nascita della civiltà - sono stati pochi i momenti in cui ha vissuto cambiamenti così profondi e rapidi. Nel corso dei secoli, infatti, i cambiamenti sono sempre stati lenti, frutto di evoluzioni sociali ed economiche che hanno interessato più di una generazione. Oggi invece tutto avviene con estrema rapidità.

Un esempio emblematico è quello della città di Trento: emblematico perché la città sta vivendo un momento comune a molte altre realtà urbane, non solo provinciali.

Le tecnologie sono solo in parte responsabili dei cambiamenti, che riguardano soprattutto la socialità e il modo in cui si vive, comprendendo ovviamente anche il modo in cui avvengono gli scambi di tipo economico tra individui.

La città di Trento da anni è posizionata nei posti alti delle classifiche sulla qualità della vita. Si tratta di un ottimo risultato, corale, ma non deve - come si dice - farci dormire sugli allori. A fianco delle molte eccellenze, dei molti aspetti positivi, infatti, ve ne sono anche molti difficili, per non dire critici. Il commercio, in particolare, vive appunto una crisi strutturale che ne sta cambiando in connotati. Le nostre imprese si trovano a dover affrontare questi cambiamenti epocali: un compito complesso e duro che deve tener conto di una vastità di fattori, dalla formazione

costante all'aggiornamento tecnologico, dalla percezione di insicurezza alle modifiche nelle abitudini di consumo dei trentini.

Va precisato che su molti aspetti le competenze non sono tanto comunali quanto provinciali o addirittura nazionali: il caso delle aperture, infatti, è un tema sul quale l'amministrazione comunale non ha margine di manovra. Anche su alcuni ambiti non amministrativi le leve locali sono insufficienti, come nel caso dell'e-commerce.

Nonostante questa premessa, sono molti gli aspetti sui quali è opportuno lavorare per la crescita della città. Innanzitutto, va bene considerare nuovi insediamenti, purché essi siano di qualità e non snaturino l'identità cittadina: ritengo si possa considerare saturo il mercato per quanto riguarda le grandi

Il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio e vicepresidente vicario di Confcommercio Trentino
Massimo Piffer

superfici di vendita, mentre si deve spingere su qualità e sostenibilità. Al pari dei nuovi insediamenti è opportuno considerare anche l'esistente, valorizzandolo anche attraverso nuove modalità di fruizione degli spazi cittadini. Penso ad esempio ad un'offerta che si articoli anche sui piani alti degli immobili del centro, e non soltanto a piano strada. È una via percorsa in numerose città e credo che anche Trento potrebbe avviare un ragionamento in tal senso. La soluzione offrirebbe vantaggi sia dal punto di vista della convivenza che della sicurezza.

La questione dell'accesso al centro storico è delicato: da parte nostra vogliamo che sia garantita l'accessibilità sia ai clienti delle attività commerciali che ai mezzi di rifornimento delle stesse, con modalità

Consiglio direttivo C6

Si è tenuto il 12 febbraio scorso il consiglio direttivo del C6, Val di Non, dell'Associazione commercianti al dettaglio, con il presidente **Massimiliano Stringari**.

Tra gli argomenti sul tavolo, lo stato del settore e le iniziative dell'Associazione.

evidentemente diverse ma ugualmente agevoli. Se non c'è una pianificazione ragionata, la chiusura degli accessi decreta la morte del centro cittadino: per questo credo si debba affrontare il problema in maniera integrata e valutando le conseguenze per ciascun soggetto coinvolto.

Un'altra partita da giocare è quella dell'offerta ricettiva: già oggi Trento possiede una rete di strutture di ottima qualità ma c'è spazio per iniziative di fascia alta che attirino un segmento di clientela attualmente assente o, comunque, poco sviluppato. Sempre nell'ambito di ammodernare l'offerta commerciale e turistica, credo sia ora di mettere mano all'ex palazzo delle Poste, che aiuterebbe ad allargare il baricentro della città verso est, includendo una zona oggi poco sfruttata: un progetto visionario e moderno consentirebbe di donare nuova attrattività anche alle attività già esistenti. Stesso principio potrebbe essere applicato ad altri settori del centro: dalla zona ovest a via Suffragio, dove si potrebbero sfruttare i portici per estendere l'offerta commerciale delle attività che insistono sulla via.

Questi ragionamenti, ovviamente, non devono essere una competenza esclusiva del centro storico, ma devono includere in maniera organica e sostenibile l'intera estensione cittadina, in un dialogo costante tra centro e periferia. Uno dei modi in cui questo dialogo può avvenire è - ad esempio - sfruttando il fiume come luogo deputato al divertimento e svago, in particolare dei giovani. La presenza dell'Università obbliga la città a dotarsi anche di un'offerta per i giovani, che però eviti la conflittualità con i residenti. La soluzione potrebbe essere quella di creare una "cittadella del divertimento» sugli argini dell'Adige - come avviene anche in altre realtà urbane - liberando il centro storico per un altro tipo di offerta. Gli stessi esercenti del centro potrebbero estendere sugli argini la propria attività destinandola proprio alle fasce più giovani dei residenti e dei turisti.

In vista delle prossime elezioni comunali non possiamo che plaudere al fatto che tutti gli attuali candidati sembrano avere chiara l'importanza di sostenere l'economia e in particolare il commercio al dettaglio: è infatti indiscutibile il legame tra vivibilità di una città e il suo tessuto commerciale.

L'auspicio è che chi avrà le responsabilità di governare il capoluogo (ma l'appello vale per tutti i comuni trentini interessati dalla tornata elettorale) sappia tradurre in fatti concreti questa sensibilità: dare più impulso al commercio cittadino significa rendere anche la città più attraente dal punto di vista turistico, renderla più sicura perché presidiata, sviluppare i molti settori che gravitano come indotto attorno al commercio al dettaglio.

Massimo Piffer
Presidente Associazione commercianti al dettaglio del Trenitino

ULTIM'ORA: 23 FEBBRAIO PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA

FIVA: assemblea dei Quadri Dirigenti a Milano

Il 2 febbraio 2020 la Federazione si è riunita presso la sede Confcommercio di Milano per incontrare il sottosegretario all'economia on. Laura Castelli

Domenica 2 febbraio 2020 presso la sede Confcommercio di Milano, si è svolta l'assemblea nazionale dei quadri dirigenti di FIVA Confcommercio. Un'assemblea partecipata, ben oltre le aspettative, che ha richiesto l'utilizzo della sala conferenze per contenere tutti i partecipanti. Una partecipazione importante nei numeri, ma anche nella rappresentanza, di fatto erano presenti con loro funzionari e dirigenti tutte le regioni, isole comprese. La presenza della viceministro all'economia on. **Laura Castelli** ha sicuramente impegnato le delegazioni territoriali FIVA affinchè arrivasse il messaggio di quanto importante e qualificata sia la nostra associazione confederale in rappresentanza ed in rappresentatività. La struttura confederale centrale aveva già avviato da tempo, nelle persone del segretario nazionale **Armando Zelli** e del presidente **Giacomo Errico** proficui incontri con la viceministro Castelli. Incontri che hanno portato innanzitutto al riconoscimento del buon operato delle associazioni di categoria serie e responsabili che preferiscono azioni istituzionali concrete a facili post e selfie sui social, ma soprattutto la viceministro Castelli si è adoperata a coordinare le proposte normative al fine di arrivare a dei risultati soddisfacenti ed attuabili. Il primo risultato è stato l'introduzione del "canone unico" ai sensi del comma n. 843 art. 1 legge 160/2019. Questo provvedimento consentirà a partire dal 2021 a ridurre, nell'80% dei mercati italiani, gli oneri relativi al cosiddetto "plateatico" e "tari", arrivando proprio ad un canone unico che ricomprenderà tariffe e canoni di occupazione, oneri di apprestamento e tariffa rifiuti. La novità è la garanzia di questo dettato normativo è il calcolo della tariffa in base alla superficie occupata e "ad ore" fino ad un massimo di 9 ore per fiere e mercati che durano fino a sera. Ed anche il carattere "obbligatorio"

per tutti i comuni che potranno solo decidere eventuali ulteriori abbattimenti o azzeramenti. Questione ancora irrisolta è quella del rinnovo delle concessioni. Il comma 686 della legge 145/2018 ha stabilito l'esclusione della categoria ambulante dalla direttiva europea Bolkestein, e di fatto ha cancellato anche altri disposti normativi rimandando di fatto alla Bersani del 1994, seppur superata da normative regionali ed in molti casi disapplicata, resta in regime di "vacatio legis" tutta la materia del rinnovo delle concessioni. Scongiurata l'applicazione delle procedure di "riassegnazione" rimane scoperto dal punto di vista normativo tutto l'iter procedurale relativo al "rinnovo" delle concessioni, che dopo proroghe varie avranno scadenza allineata per tutte al 31/12/2020. In assenza di una normativa nazionale di indirizzo e non riuscendo, per i tempi tecnici dell'eventuale iter legislativo ad approvare una nuova legge sul commercio ambulante, è quanto mai necessario dare alle regioni ed alle province autonome quegli strumenti che consentano, seppur riconoscendo la potestà legislativa in materia di quest'ultime, di poter applicare le "disposizioni" per avviare le procedure di rinnovo.

L'emendamento al cosiddetto Milleproroge a prima firma dell' on. Carabetta e a seguire on. Macina ed on. Donno all'art. 12 propone di aggiungere il comma 4 bis che prevede il rinnovo delle concessioni in scadenza individuando le disposizioni per il rinnovo mediante modalità di presentazione, durata del titolo concessorio, presentazione ed invio istanza, determinazione dei requisiti.

Un emendamento per il quale la viceministro ha mostrato apprezzamento e condivisione impegnandosi a far si che le forze politiche lo appoggino e sostengano. Purtroppo, malgrado le rassicurazioni ricevute, nella riunione delle commissioni riunite affari costituzionali e bilancio della camera del 13 febbraio gli emendamenti 12.70 (Carabetta) e 28.03 (Fassina) sono stati ritirati. Un inspiegabile dietrofront, a causa di un mancato accordo nella maggioranza, che ha riportato la categoria a meno di dieci mesi dalla scadenza delle licenze, all'incertezza totale, se tali emendamenti non verranno riproposti ed approvati in un prossimo imminente strumento normativo utile. L'associazione è pronta ad una mobilitazione generale, esausti da più di dieci anni di rinvii e precarietà, con il rischio di trovarsi al 01/01/2021 tutti "abusivi".

Mauro Pedrotti
Presidente FIVA Trentino

UNA CATEGORIA MOLTO ATTIVA

Macellerie di montagna, online il nuovo sito internet

Un portale ricco di informazione, curiosità, aneddoti e ricette

Dopo un 2019 ricco di iniziative ed eventi sul territorio, le Macellerie di Montagna - Trentino stanno iniziando a programmare il calendario del 2020. Durante i mesi più bui e freddi dell'anno, lontani dalle cucine e dalle piazze in cui sono stati protagonisti, gli aderenti all'Associazione si sono presi il tempo di pensare alla propria immagine ed al modo di presentarsi al pubblico. È nato a novembre, infatti, il sito internet ufficiale www.macelleriedimontagna.it, il luogo virtuale in cui i macellai vogliono raccontare aneddoti, curiosità e ricette legate al mondo della carne. Se per la narrazione delle proprie attività e delle curiosità ciascun aderente ha molto materiale da proporre (e vi invitiamo a seguire costantemente gli aggiornamenti), sulle ricette si è deciso di affidarsi all'originalità di una blogger emergente che, con una ricetta al mese, proporrà piatti ricercati ed originali, facilmente replicabili però anche da chi non è espertissimo in cucina. **Elisa Miori** *(nella foto piccola)*, giovane mamma ed appassionata di cucina, in arte #tavolozzadigusto, sta arricchendo con la sua creatività la sezione del sito dedicata alle ricette e, già dalla prima proposta, centinaia sono stati i curiosi appassionati che hanno preso spunto per organizzare un pranzo alternativo.
Le novità, però, non sono finite: a breve sarà stilato il calendario completo degli appuntamenti di Trentino Barbecue 2020 che, da maggio a settembre, vedrà le macellerie ed i ristoratori impegnati in più di 100 serate su tutto il territorio provinciale. Infine la musica: le macellerie, infatti, non saranno più solo profumi e sapori ma anche suono; perché? A breve sarà presentato il logo sonoro delle Macellerie di Montagna, una specie di colonna sonora identificativa dell'associazione, che si vuole raccontare in maniera non convenzionale al proprio pubblico.

GRUPPO SANTINI

360°

SERVIZI AMBIENTALI
UMWELTDIENSTE

Rottamazione veicoli
Smaltimento rifiuti
Valorizzazione e recupero rifiuti
Consulenza ambientale
Corsi Sicurezza e Ambiente

Fahrzeugverschrottung
Müllentsorgung
Wertstoffsammlung
und Wertstofftrennung
Umweltberatung
Kurse für Sicherheit und Umwelt

Gruppo Santini Spa, Giottostr. 4/a 39100 Bozen
Tel. +39 0471 195195 • Fax. +39 0471 201792
www.grupposantini.com • info@grupposantini.com

LA FIERA DELL'OSPITALITÀ RIVANA

L'associazione panificatori ad Hospitality 2020

Nutrito calendario di eventi nel corso dell'ultima edizione della fiera

Mercoledì 5 febbraio, al quartiere fieristico della Baltera di Riva del Garda, si è conclusa una straordinaria 44ª edizione di Expo Riva Hotel che, grazie anche ad una consolidata esperienza maturata nel corso delle precedenti edizioni, ha trovato la sua naturale evoluzione in Hospitality, rinnovandosi in un evento ancora più ricco di contenuti, pensato per raccontare, attraverso design, gusto e formazione, la ricetta italiana dell'ospitalità.

Oltre 21.000 operatori del settore dell'Ospitalità e della Ristorazione professionale hanno visitato questa nuova rassegna del Salone dell'Hotellerie: 100 eventi organizzati e 4 diverse aree tematiche (Contract & Wellness, Food & Equipment, Beverage, Renovation & Tech), la manifestazione organizzata da Riva del Garda Fierecongressi ha chiuso con successo anche questa edizione 2020 con numeri in crescita e feedback decisamente molto positivi anche per la nostra Organizzazione: più di 1.400 biglietti omaggio consegnati a tutti i soci di Confcommercio Trentino, 2 appuntamenti eno-gastronomici dedicati ai direttivi ed agli associati, incontri con i produttori dell'arte bianca, delle macellerie di montagna ed i vitivinicoli, 3 appuntamenti formativi, incontri di degustazione, comunicazione sui social network, e ospiti davvero speciali.

Expo Riva Hotel rappresenta dunque un'importante opportunità di business per associati e addetti del settore ma è anche un punto d'incontro per tutti gli operatori del terziario e per chi è alla ricerca di proposte concrete e nuove soluzioni per il settore dell'hotellerie e della ristorazione.

ASPAN - Associazione Panificatori della provincia di Trento ha partecipato anche in questa edizione 2020 alla manifestazione fieristica, organizzata in collaborazione e sinergia con Confcommercio Trentino. La rassegna espositiva, che si è tenuta dal 2 al 5 febbraio 2020 presso il quartiere fieristico di Riva del Garda, ha visto come protagonista presso lo stand di Confcommercio Trentino la presentazione e l'abbinamento dei prodotti del territorio. «La proposta della nostra Associazione - rileva con soddisfazione il Presidente **Emanule Bonafini** - ha inteso, come consuetudine, sensibilizzare tutti i visitatori, facendo conoscere il nostro caratteristico mestiere e persuadendo ad acquistare e consumare prodotti freschi, realizzati quotidianamente nei nostri panifici trentini, e nel contempo promuovere le diverse tipologie di pane fresco e dolci da forno contemplate nel disciplinare del Marchio di Qualità Trentino». «Durante la fiera - prosegue il Presidente Bonafini - Aspan ha proposto un ricco calendario di eventi e appuntamenti del gusto aperti a tutti gli associati ed al pubblico della fiera, regalando un'esperienza sensoriale unica con pane e dolci della tradizione trentina».

SINDACALE

Grazie all'Associazione Panificatori meno burocrazia per i panifici trentini

La Giunta provinciale accoglie la richiesta della categoria: i laboratori con scarichi inferiori ai 2.500 metri cubi annui sono equiparati agli insediamenti civili

Grazie all'intervento della nostra Associazione Panificatori in sede di approvazione della L.P. 23/12/2019 n. 12 - legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2020 - è stata modificata la disciplina degli scarichi per le imprese del settore: è stato, infatti, introdotto a partire dal 1° gennaio 2020 il nuovo limite quantitativo di 2.500 mc annui per l'assimilazione ai reflui domestici degli scarichi provenienti dai laboratori artigianali di produzione di pane, biscotti e pasticceria.

La modifica del limite quantitativo dei reflui, originariamente fissato a 1.500 mc annui, è stata richiesta dalla nostra Associazione, per sgravare le imprese della panificazione dai numerosi adempimenti amministrativi in materia ambientale e per ridurre i relativi aggravi burocratici ed economici nella gestione aziendale.

Pertanto, in conseguenza delle modifiche introdotte dall'articolo 23 della manovra di bilancio provinciale all'articolo 14 comma 1 lett. f) del "Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti 1987", ai fini della disciplina sugli scarichi, a decorrere dal 1° gennaio 2020 sono considerati insediamenti civili «i laboratori artigianali per la produzione di dolciumi, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi che diano origine a scarichi di quantità non superiore ai 2.500 metri cubi annui»

PANE FRESCO E DOLCI DA FORNO: IMPORTANTE RISULTATO GRAZIE ALL'INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Marchio qualità Trentino: approvata la nuova versione del disciplinare

La Giunta Provinciale ha accolto favorevolmente la richiesta della categoria: con la delibera n. 80 del 24 gennaio 2020, è stata approvata la nuova versione del *Disciplinare di produzione per il pane fresco e i dolci da forno.*

«Grazie all'impegno della nostra Associazione ed al sostegno della Giunta Provinciale - rileva con soddisfazione il Presidente dell'Associazione Panificatori della provincia di Trento **Emanuele Bonafini** - è stata approvata la nuova versione del *Disciplinare di produzione per il pane fresco e i dolci da forno*, che avvalorerà la produzione di pane fresco e dolci da forno realizzati con tecniche artigianali ed ingredienti derivati dall'agricoltura locale ed al tempo stesso sensibilizzerà il consumatore affinchè scelga prodotti di eccellenza dell'offerta gastronomica panaria trentina».

Il Marchio Qualità Trentino (MQT) distingue sul mercato le produzioni agroalimentari trentine, indicandone l'origine e la corrispondenza secondo elevati standard di qualità, certificati da organismi di controllo indipendenti ed accreditati, ed ha due obiettivi principali: garantire da un lato il consumatore finale rispetto all'elevata, e certificata, qualità di offerta delle produzioni territoriali e contestualmente dare ulteriore forza al progetto di marketing territoriale del Trentino, valorizzando l'intera filiera agroalimentare provinciale attraverso la promozione di un brand in grado di evocare il territorio e di trasmettere qualità, genuinità e distintività nel vivere e nel produrre.

Le tipologie di pane fresco e i dolci tipici della tradizione trentina - promossi dalla Provincia Autonoma di Trento e dall'Associazione Panificatori - che vanno incontro alle nuove tendenze nell'alimentazione e ad una maggiore attenzione agli aspetti salutistici del consumo quotidiano del pane fresco nonchè ad una nuova sensibilità nei confronti della sostenibilità del prodotto da parte del consumatore, sono le seguenti: pantrentino, pane delle dolomiti, pane di segale e pane al mais mentre per i dolci da forno strudel, zelten, torta de fregoloti e pane dolce di San Vigilio.

Maestri Artigiani Panificatori in posa

Dietro alle quinte della nuova campagna pubblicitaria promossa dalla Provincia Autonoma di Trento

Ai fini della promozione e della valorizzazione della figura del Maestro Artigiano Panificatore, è stato realizzato, su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Artigianato e Commercio - un importante servizio fotografico presso l'Istituto Grafico Artigianelli, che sarà presto promosso sui principali quotidiani locali e sul nuovo sito www.maestroartigiano.tn.it (La campagna pubblicitaria Maestri Artigiani Panificatori sarà in edicola sui quotidiani L'Adige e il Trentino il giorno giovedì 19 marzo 2020).

Un ringraziamento particolare va, da parte della categoria, ai dirigenti ed ai collaboratori della Pat ed a tutto lo staff di TAG - Trentino Alta Formazione Grafica - dell'Istituto Artigianelli, che con professionalità e disponibilità sono riusciti a rendere quest'incontro di lavoro un'esperienza unica ed emozionante, che rimarrà sicuramente nei ricordi di tutti i partecipanti.

L'INIZIATIVA

«Pane fresco» un marchio per riconoscerlo

I ragazzi dell'alta formazione grafica presentano 5 proposte grafiche per racchiuderne l'essenza

I ragazzi dell'Alta Formazione Grafica dell'Istituto Artigianelli di Trento coordinati dalla docente **Martina Pedrotti** e sotto la supervisione vicedirettore dell'istituto e coordinatore del corso di Alta Formazione **Marco Franceschini**, hanno presentato 5 proposte grafiche accattivanti per racchiudere l'essenza di un prodotto tipico, artigianale e "fresco": il pane!

Omaggiati della presenza dell'Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo **Roberto Failoni** i volenterosi e preparati ragazzi hanno presentato le loro proposte grafiche corredate da immagini accattivanti e concetti ragionati i quali li hanno portati alla realizzazione di proposte grafiche tutte diverse tra loro ma molto interessanti.

Alla presentazione hanno partecipato **Franca Dalvit**, dirigente del servizio commercio e cooperazione, **Sergio Moratti**, ufficio attività commerciali e artigianali, il presidente dell'associazione panificatori Aspan **Emanuele Bonafini**, il vicepresidente aspan **Sergio Tecchiolli**, la segretaria Aspan **Paola Bonincontro** e **Ferruccio Veneri** dell'ufficio legislativo di Confcommercio Trentino.

Nei prossimi giorni verrà scelto il logo che dovrà indicare ai consumatori che stanno acquistando pane fresco, prodotto e cotto in giornata. Un marchio per promuovere il lavoro che quotidianamente i nostri panificatori svolgono per offrire prodotti immancabili sulle nostre tavole.

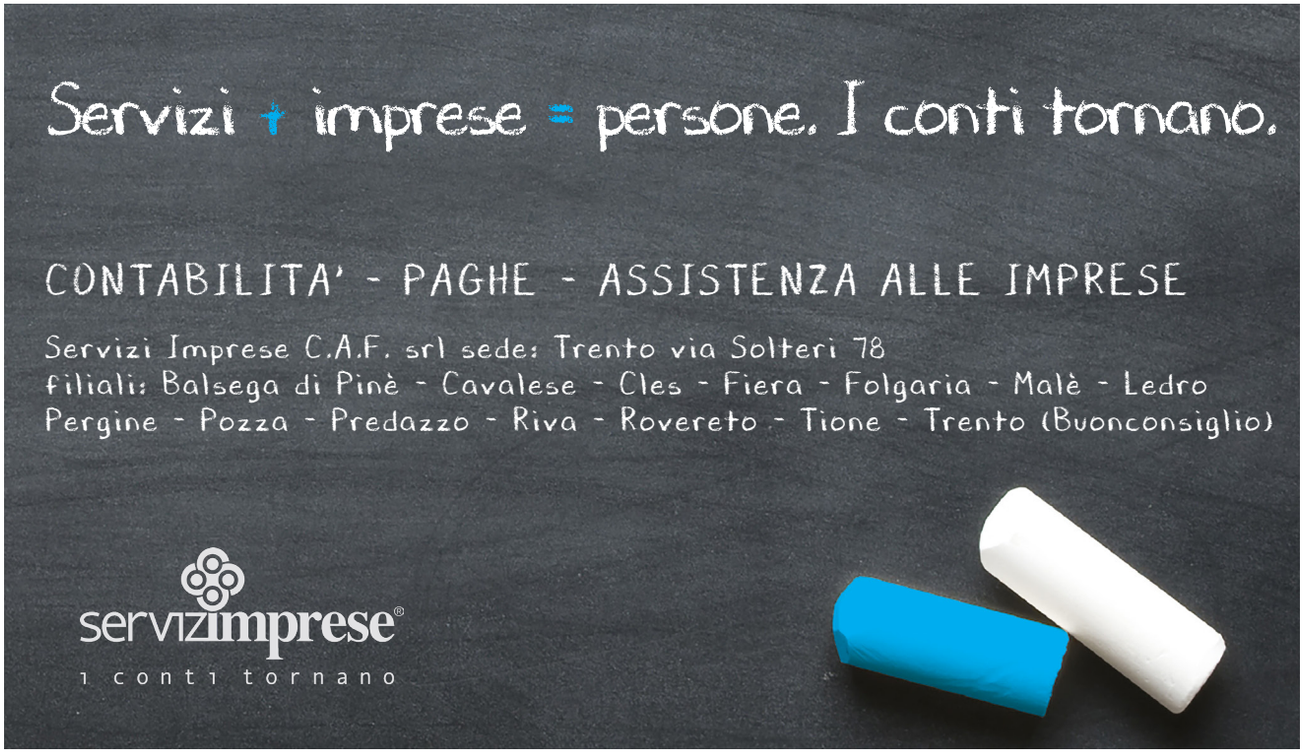
I ragazzi che hanno presentato le loro idee sono **Gaia Ravanelli**, **Marco Varrone**, **Alexandru Ianos**, **Elisa Bonani** ed **Helena Fogarolli**.

FORMAZIONE

«Indicazione Origine Alimenti» e «Marchio Qualità Trentino»

Corso di aggiornamento normativo il 25 marzo 2020 con il consulente Silvano Gottardi

Aspan organizza gratuitamente per i propri associati ed i loro dipendenti e/o collaboratori un corso di aggiornamento normativo, a sostegno dell'attività d'impresa, sul tema «Indicazione Origine Alimenti» per il giorno mercoledì 25 marzo 2020 dalle ore 14,30 alle ore 18,00 presso la sala Conferenze nella sede di Confcommercio Trentino in via Solteri 78 a Trento, con il consulente Silvano Gottardi. Al termine del corso vi sarà un incontro dedicato al Marchio Qualità Trentino (Mqt) e alla procedura per il conseguimento della certificazione e della licenza d'uso con la partecipazione di Trentino Marketing.



LA PRIMA EDIZIONE DEGLI INTERNATIONAL TASTE AWARDS CON 31 NAZIONI E 150 PRODUTTORI

Oscar internazionale del gusto: il birrificio Plotegher tra i top 50 al mondo

A Montichiari, in provincia di Brescia, si è tenuta la prima edizione degli International Taste Awards, "Oscar del gusto" che ha premiato i migliori prodotti nelle diverse categorie del food & beverage d'aziende provenienti da 31 nazioni. Ideata dal degustatore Simone Massenza, la rassegna ha visto ottenere delle medaglie anche ad aziende trentine tra le quali il **Birrificio Plotegher** di Besenello aderente all'Associazione Birrai trentini di Confcommercio.

Gli International Taste Awards, primo concorso internazionale aperto a qualunque prodotto gastronomico o a bevande di qualità, sono stati organizzati in Italia con il patrocinio delle Camere di commercio – sia italiane che straniere, con rappresentanze da Argentina, Kazakistan, Mongolia, Uruguay, Bielorussia, ecc. - degli Enti territoriali e dell'Enit (Agenzia nazionale del Ministero del turismo).

La giuria del concorso, completamente italiana e formata da degustatori, assaggiatori, sommelier, operatori del settore (cuochi, pasticceri, panificatori e buyer), giornalisti eno-gastronomici, bartender e appassionati gourmet, ha valutato in svariate sessioni a partire da novembre 2019 tutti i prodotti in gara.

Rigorosamente "alla cieca", i prodotti iscritti in gara (dal mese di marzo a quello di ottobre) sono stati valutati in base agli aspetti di analisi sensoriale (visiva, olfattiva, gustativo), di equilibrio e di eventuali difetti, giungendo infine alla compilazione di una scheda che assegnava a "concorrente" un valore qualitativo.

La consegna del premio da parte di **Simone Massenza** ai fratelli **Stefano** e **Matteo Plotegher**

Più di 600 sono stati i prodotti valutati e giudicati, provenienti da tutti gli angoli del mondo – ben 31 le nazioni in gara – dall'Afghanistan all'Argentina, dal Belgio al Brasile, dal Canada alla Cina, e così via.

Tre i premi assegnati nel concorso in base ai punteggi della giuria: medaglia d'oro ai prodotti considerati eccezionali, d'argento a quelli considerati eccellenti e di bronzo a quelli risultati deliziosi.

Nella giornata conclusiva, dove erano presenti 150 produttori sia italiani che stranieri svoltasi sempre a Montichiari, sono stati infine annunciati i premi finali del concorso, i Top50 ai migliori 50 prodotti in gara oltre ai premi di giuria, assegnati ai migliori prodotti di categoria.

Tanti i premi assegnati alle aziende italiane e tra queste, appunto, provenienti dal Trentino il Birrificio Plotegher di Besenello, vincitore di ben 9 medaglie per tutte le sue birre artigianali. Precisamente la Gold Medal per la Whisky Porter, Silver Medal per la Asgard, la Stripa, la Nevik e la Rave Party, mentre Bronze Medal per la OL, la Picanta e la Valkiria.

La conferma, ancora una volta, che tra le eccellenze del Trentino sta trovando sempre più spazio e la giusta considerazione la qualità ormai elevatissima delle birre artigianali.

VITIVINICOLI DEL TRENTINO ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE GROSSISTI E PMI DEL TRENTINO / 1

Cantina Endrizzi
una storia di vini lunga 135 anni

L'azienda venne fondata dai fratelli Angelo e Francesco Endrici (in dialetto "Endrizzi") che scesero da Don, loro paese natale in Valle di Non verso San Michele all'Adige in Piana Rotaliana, quando il Trentino faceva parte dell'allora Impero Asburgico ed era guidato dall'Imperatore Francesco Giuseppe. Nel 1885 acquistarono la zona del Masetto e cominciarono a costruire la Cantina, che divenne rapidamente un punto di riferimento per l'economia locale. Non esistevano ancora le Cantine Sociali, per cui Endrizzi vinificava per i contadini di una zona che si estendeva da Faedo a Pressano alla Piana Rotaliana, ben 900 indirizzi di fornitori uve appaiono nel "libro graspati" di quegli anni. La gestione dell'azienda passò poi a Romano, figlio di Francesco, che costruì una nuova cantina a Mezzocorona e decise di acquisire bar e ristoranti in Trentino Alto Adige per fornirli solo di vini Endrizzi, tra cui il più famoso fu la Ca' de Bezzi a Bolzano. Romano fu Presidente del Sait, "Console" dell'Unione Italia Vini, Sindaco di San Michele fino ad essere eletto "Preside" della Provincia di Trento nel 1936. Romano fondò molte Società vitali: nel '33 la CUSVA, Centrale Utilizzazione Sottoprodotti Agricoli con sede a Lavis. Nel '37 la "Uniprovin", Unione Produttori Vini Fini. Nel '38 la COT, Centrale Ortofrutticola Trentina. Nel '43 la "Società di Esportazioni" che acquisì una Cantina in Romagna. La seconda Guerra Mondiale colpì e i nazisti che occuparono il Trentino - Alto Adige (Alpenvorland) confiscarono i beni italiani per ridistribuirli ad altoatesini di lingua tedesca. Franco Endrici, figlio di Romano, fu catturato dagli Inglesi in Africa, dove fungeva da ufficiale di collegamento fra il Comando italiano e Rommel e dovette restare prigioniero in India fino al 1946. Quando

Vitivinicoli del Trentino

Iniziamo da questo numero, con la cantina Endrizzi, la presentazione degli associati ai Vitivinicoli del Trentino. L'associazione è un gruppo vario, composto da aziende che hanno fatto la storia del Trentino, non solo dal punto di vista economico, e da aziende più recenti, che solo da pochi anni sono entrate in un mondo affascinante e complesso, che coniuga i ritmi antichi della natura con le più moderne tecnologie di produzione e sostenibilità.

ritornò si trovò a dover ricominciare tutto da capo, ma Franco era particolarmente caparbio, avviò un commercio di vini sfusi in cisterne e ricostruì la Cantina a Mezzocorona facendola servire da un binario. Dal '56 fino al '75 fu Presidente del Comitato Vitivinicolo Trentino, organismo che rappresentava tutte le componenti del Comparto Vitivinicolo: Cooperative, Vignaioli, Industriali e Commercianti. Fu il primo nel '56 a lanciare l'idea di una strada del vino del Trentino, con progetti, depliant e addirittura un film. L'esecuzione si arenò, forse era troppo presto, sarebbe stata la prima strada del vino d'Italia. Avviò e curò la mostra dei vini del Trentino, ma il suo merito è aver dato dignità ed immagine al vino Trentino, che prima di lui veniva venduto come vino da taglio per migliorare i vini veronesi o altoatesini.

Paolo Endrici rappresenta la quarta generazione della famiglia e conduce ora l'azienda assieme alla moglie Christine e ai figli Lisa Maria e Daniele. Entrambi i figli hanno maturato una ricca esperienza di studio e collaborazioni a livello internazionale prima di entrare in Cantina; Lisa Maria si è laureata a Bordeaux in Wine & Marketing Management, mentre Daniele si è laureato in Economia Vinicola Internazionale a Geisenheim in Germania.

Filosofia produttiva

Il vino deve poter riflettere i caratteri tipici del vitigno e soprattutto della zona di provenienza. In Azienda si pone grande cura affinché le peculiarità e la tipicità di ogni vitigno possano esprimersi al meglio e grande attenzione nel rendere riconoscibile la specificità del territorio alpino del Trentino settentrionale, in ciascuna delle bottiglie.

Il concetto di salubrità nasce in campagna con un'attenta conduzione "ecosostenibile" del vigneto, dove da molti anni non viene più praticato alcun diserbo chimico, ma solo meccanico. Il rispetto per l'ambiente naturale è il primo passo per una produzione vinicola di qualità, che perdura nel tempo. Endrizzi ha scelto di utilizzare tecni-

ENDRIZZI
CULTURA DEL VINO DAL 1885

che di coltivazione orientate alla conservazione della biodiversità, tutelando l'ecosistema in cui l'uva cresce e giunge a maturazione. L'uva viene lavorata nella cantina sotterranea, progettata e realizzata appositamente nel 2003, dove ogni fase di lavorazione avviene con l'impiego dell'azoto per evitare le ossidazioni provocate dal contatto con l'aria e conservare al meglio tutte le componenti aromatiche e varietali dell'uva e consentire un utilizzo di solfiti ridotto al minimo. Fantasia, rigore ed idee innovative, vengono dedicate ad una produzione limitata per ricavare il meglio di ciò che la natura offre.

Non ultimo e importante aspetto della filosofia aziendale di Endrizzi è la costruzione di un rapporto fiduciario con le famiglie dei conferitori di uva con le quali la famiglia Endrici ha spesso rapporti da generazioni. Gli stessi collaboratori attuali in cantina sono per la gran parte figli di famiglie che hanno lavorato precedentemente al Masetto.

Accoglienza: la vinoteca di Endrizzi

La Cantina Endrizzi raccoglie ed interpreta da 135 anni le testimonianze e la storia della viti-enologia trentina: visitarla è cogliere l'occasione di compiere un viaggio attraverso la cultura della vite e del vino. La cura per l'ospitalità è connaturata ad Endrizzi e si è concretizzata negli anni nella suggestiva Vinoteca gestita da Fabio e Marina Scottini, oggi meta di visitatori ed enoappassionati da tutto il mondo e aperta tutti i giorni, compresi sabato e domenica, tranne il martedì.

Il fascino di un edificio storico immerso nei vigneti nella Piana Rotaliana, le botti ottocentesche e la Barricaia intima e calda sotto la luce dei candelabri sono solo alcuni dei fattori che rendono la Cantina Endrizzi la location scelta tutto l'anno per ospitare numerosi eventi e matrimoni.

Un'esperienza indimenticabile è offerta dal "Giardino dei profumi", un vigneto di 22 filari rappresentativo delle tipologie d'uva del Trentino, che ogni visitatore può conoscere in occasione della visita al Masetto. Ciascun filare inizia con piante, erbe e fiori che ricordano i profumi che caratterizzano gli aromi primari di ogni tipo di uva e che poi si ritrovano nel vino. Visitare l'azienda ed i vigneti Endrizzi può essere un modo per collegare sensibilità ambientale, cultura enoica e piacere personale.

Trentodoc

La linea Trentodoc Endrizzi profuma del fresco clima delle montagne trentine e custodisce il fascino del vigneto Pian di Castello, uno dei pochissimi della nostra regione strutturato come un autentico clos: circondato da boschi e allevato a guyot da oltre 30 anni, ospita viti di Chardonnay e Pinot Nero provenienti dalla Champagne. I diversi Trentodoc maturano sui lieviti dai 2 ai 10 anni, con un dosage minimo che non altera le caratteristiche delle uve d'origine. Il Piancastello Riserva ed il Piancastello Rosé Riserva sono considerati oggi tra i migliori metodo classico Trentodoc mentre il Masetto Privé, con la sua produzione di sole 1500 bottiglie numerate, interpreta l'eccellenza e la visione della spumantistica di Endrizzi.

Masetto

Il Masetto di Endrizzi è un posto strategico, da sempre crocevia di passanti diretti verso Nord o verso l'Italia, deriva dal latino "Mansum", edificio con terreno agricolo annesso, che veniva dato in premio ai legionari romani al termine del loro servizio militare. Il Masetto non è solo il luogo dove risiede la Cantina Endrizzi ma anche il nome di una delle cinque linee (Classica, DALIS, Trentodoc, Masetto e Serpaia) di vini prodotti.

I vini della linea Masetto esprimono tutta la creatività e la personalità della famiglia Endrici senza trascurare le caratteristiche del terroir. Il Gran Masetto è la quintessenza del Teroldego, la varietà autoctona di punta del Trentino ed il vino più acclamato dalle Guide di settore ed esperti in Italia e all'estero.

In queste pagine, immagini della Cantina Endrizzi. In alto, il titolare **Paolo Endrici** con la famiglia: la moglie **Christine** ed i figli **Lisa Maria** e **Daniele**

Visione

La Cantina Endrizzi interpreta oggi una positiva simbiosi fra la cultura italiana e quella tedesca e segue una visione dove la qualità del vino e l'ospitalità in cantina sono fondamentali per poter essere sempre più un punto di riferimento nel Trentino. I vini Endrizzi sono vini di carattere, fruttati ben strutturati e rappresentano al meglio il terroir dal quale provengono.

Gli Endrici sono da sempre orgogliosamente ambasciatori della bellezza del paesaggio trentino nel mondo, ora più che mai con Lisa Maria e Daniele, la quinta generazione oggi pienamente coinvolta nella direzione della cantina. Importanti sono i rapporti con le altre cantine dei giovani imprenditori viticoli della Piana Rotaliana, che attualmente sono molto attivi nel gruppo dei TeroldeGo Evolution, nato per valorizzare il vitigno a bacca rossa Principe del Trentino.

Un ulteriore segnale di apertura della famiglia Endrici sarà verso l'ospitalità: accanto alla rinnovata e affascinante Vinoteca aprirà a breve anche una proposta di piccola ristorazione, con quell'attenzione ai dettagli e al senso del buono, del bello e del relax che è lo stesso che si può trovare nella "casa di famiglia Endrici".

GELATERIE: FIPE PRESENTA I DATI DI UN COMPARTO DA 4,2 MILIARDI DI EURO E 74 MILA OCCUPATI DIRETTI

Chiusure stagionali addio
Il gelato artigianale fa gola anche d'inverno

Quella degli italiani per il gelato artigianale è una passione che non conosce stagioni. La domanda pressoché costante da parte dei consumatori sta spingendo sempre più locali ad accorciare il periodo di chiusura invernale e restare aperti 12 mesi l'anno.

A certificarlo sono i dati raccolti da Fipe, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, inseriti all'interno della "Guida di business della gelateria" presentata oggi a Rimini in occasione della 41esima edizione di Sigep, il Salone internazionale della gelateria, pasticceria, panificazione artigianale e caffè, dove Fipe è presente con un apposito spazio espositivo.

Un vero e proprio manuale di 9 capitoli e 250 pagine che parte dalla fotografia della situazione attuale e analizza un comparto del fuori casa italiano il cui valore complessivo supera i 4,2 miliardi di euro. «Quello del gelato - sottolinea il Presidente di Fipe **Lino Enrico Stoppani** - è un settore estremamente vivace nel quale la qualità, non solo del prodotto ma anche dell'imprenditoria, è sempre più decisiva per il successo. Un mercato in espansione, un prodotto sempre più apprezzato, ma un comparto caratterizzato da forte turnover, concorrenza agguerrita e margini ridotti. È proprio in contesti come questo che conoscere il mercato, sviluppare un modello di business credibile e impegnarsi ad innovare diventa decisivo per assicurarsi prospettive di successo imprenditoriale. In questa nuova Bussola di Fipe si offrono prima di tutto una mappa di contesto, e poi tante indicazioni operative per chi vuole investire in questo settore, o per chi vuole ripensare il suo posizionamento e ricercare occasioni di innovazione commerciale nel settore del food italiano, affrontandolo nel suo complesso con una visione professionalmente strutturata».

• Il 43% delle 39mila gelaterie dello stivale si concentra nel sud e sulle isole. Quattro attività su dieci rinunciano alle chiusure invernali e restano aperte 365 giorni l'anno.

• Il 62% degli intervistati ha una gelateria di fiducia, ma se deve provarne una nuova si affida soprattutto al passaparola. A pesare sul giudizio c'è la qualità delle materie prime utilizzate e la presenza o meno di un laboratorio all'interno del locale

Un traino per il sud

Quello del gelato è un business che affonda le proprie radici in particolare nel sud Italia e sulle isole. È qui che si trova infatti il 43% delle 39mila gelaterie sparse per lo stivale.

Un'eccezionale fonte di lavoro, visto che l'intero settore, complessivamente, occupa in maniera diretta oltre 74mila persone e genera un fatturato complessivo di 4,2 miliardi di euro.

In gelateria 365 giorni l'anno

I dati presentati nella Guida certificano come il 37% delle gelaterie lavori ormai tutto l'anno, tanto da rinunciare alle tradizionali chiusure stagionali. Un'attività su quattro, al contrario, sceglie comunque di chiudere i battenti durante il periodo invernale, in particolare tra novembre e gennaio.

Per quanto riguarda le abitudini dei consumatori, invece, la voglia di gelato si concentra soprattutto nel pomeriggio: l'81,8% degli intervistati da Fipe si concede un cono o una coppetta come spuntino pomeridiano, mentre per il 66% del campione, si tratta di un ottimo dopocena. Poco meno di un italiano su quattro sceglie il gelato come alternativa al pranzo (22,3%) o alla cena (24,9), e solo il 16% degli intervistati si lascia

tentare già nelle prime ore della mattinata.

Gelato artigianale, passione nazionale

Con il passare degli anni i palati degli italiani si stanno facendo sempre più fini, tanto è vero che sempre più persone, in particolare uomini over 65 residenti al sud o sulle isole, dichiarano di mangiare esclusivamente gelato artigianale. Ma cosa significa gelato artigianale? Per il 79% dei consumatori si tratta di un prodotto preparato con materie prime fresche, mentre per il 65% degli intervistati è quello che si trova nelle gelaterie dotate di un proprio laboratorio. Quel che è certo è che nell'88% dei casi quello che si ricerca quando si sceglie un gelato artigianale è un perfetto connubio tra qualità e gusto.

Per questo il 95% degli intervistati predilige negozi specializzati: non pasticcerie o bar, insomma, ma gelaterie "pure" che quindi offrono soltanto questo tipo di prodotto.

Una garanzia di qualità, appunto, che si traduce in un'elevata capacità di fidelizzare i clienti.

Il 63% delle persone dichiara infatti di avere una propria gelateria di fiducia, in cui è possibile trovare un prodotto genuino (66,8%) e un vasto assortimento di gusti (33,2%).

Quando capita di dover cercare una gelateria nuova, solo un italiano su tre si affida ai social network. La percentuale sale a sfiorare il 38% se si considera chi cerca consigli su TripAdvisor o su Google. A farla da padrone resta il passaparola: l'89,9% delle persone si fida infatti dei suggerimenti dei propri conoscenti

Sul cono vince la tradizione

Quando entrano in gelateria, gli italiani si scoprono conservatori: le creme vincono di misura sulla frutta, ma in generale ognuno sceglie sempre gli stessi gusti. Sul gradino più alto del podio, con il 21,8% di preferenze, troviamo il cioccolato, tallonato dalla fragola (21,3%) e dalla nocciola (20,2%). Medaglia di legno per il limone, fermo al 19,5%, che stacca comunque di oltre 6 punti percentuali il pistacchio.

NEL CORSO DELL'ULTIMO INCONTRO L'ASSESSORE HA SPIEGATO LO SPIRITO DELLA NUOVA NORMA

Riforma delle Apt, Failoni aggiorna il Consiglio generale Unat

L'assessore provinciale al turismo **Roberto Failoni**, accompagnato dal dirigente generale **Sergio Bettotti**, è intervenuto alla riunione del Consiglio generale Unat per presentare il progetto di riforma del sistema delle Azienda di promozione turistica. «Un progetto - ha sottolineato l'assessore - per nulla calato dall'alto ma costruito attorno al dialogo con il territorio, con i veri protagonisti del turismo trentino». Ed in proposito ha annunciato una nuova serie di riunioni e tavoli di lavoro per affrontare nello specifico il progetto di riforma.

I consiglieri Unat hanno accolto con soddisfazione il progetto di revisione dell'impianto delle Apt. L'attuale organizzazione, infatti, risale a più di vent'anni fa: troppi in un settore altamente dinamico come quello turistico.

«In questo disegno di legge - ha dichiarato il presidente **Giovanni Bort** - è indicato in maniera chiara il ruolo del turismo all'interno dell'economia trentina e soprattutto il fatto che la promozione turistica si può e si deve applicare all'intero territorio. Bene l'impianto proposto dall'assessore Failoni e bene anche il metodo utilizzato: la condivisione ed il dialogo con gli attori protagonisti del turismo è senz'altro un fatto positivo. Fin da subito con gli associati promuoveremo tavoli di lavoro e di confronto per poter contribuire al meglio alla stesura del documento finale».

«La promozione turistica - ha chiosato il presidente Bort - è strategica: abbiamo bisogno di un assetto agile e reattivo, che sappia interpretare i fenomeni ed i trend internazionali e possa intercettare la domanda turistica dei mercati tradizionali e di quelli emergenti. Dobbiamo, inoltre, dare ancora maggiore impulso al legame con le produzioni locali, rafforzando ad esempio i rapporti con il mondo dell'agricoltura».

«Il turismo - ha detto l'assessore Roberto Failoni introducendo la presentazione del disegno di legge - rappresenta il 13% del nostro Pil, che arriva fino al 20 o al 30% a seconda di come si considerano gli effetti prodotti sull'indotto. È naturale che la promozione turistica abbia bisogno di una ridefinizione: l'attuale sistema è ottimo ma è stato concepito e disegnato in un'epoca completamente diversa. Oggi cerchiamo di adeguare il settore alle tendenze più moderne, attraverso un percorso condiviso e ragionato con chi fa davvero turismo, senza tuttavia dimenticare il territorio nel suo complesso». Una volta presentato il testo ufficiale della riforma, tenuto conto dei vari passaggi, Failoni conta di arrivare in Consiglio provinciale a maggio, per poter rendere operativa la nuova legge a partire dal 2021. Nel frattempo, ha ribadito che proseguiranno gli incontri sul territorio. Finora, ha precisato, è stato «riscontrato molto interesse e molta partecipazione, segno che il tema è assolutamente vitale».

«La promozione turistica - ha chiosato il presidente Bort - è strategica: abbiamo bisogno di un assetto agile e reattivo, che sappia interpretare i fenomeni ed i trend internazionali e possa intercettare la domanda turistica dei mercati tradizionali e di quelli emergenti. Dobbiamo, inoltre, dare ancora maggiore impulso al legame con le produzioni locali, rafforzando ad esempio i rapporti con il mondo dell'agricoltura».

Tra le principali novità contenute nel disegno di legge - illustrato dal dirigente generale del dipartimento artigianato, commercio, promozione, sport e turismo della Provincia Autonoma di Trento Sergio Bettotti - l'accorpamento del numero delle Apt per un massimo di 10 soggetti, scelti in funzione di ottimizzazione e di uniformità, l'introduzione del limite del Comune catastale come confine degli ambiti, la suddivisione in macroaree e la ridefinizione della governance dell'ente di promozione centrale.

Unat ha già avviato una serie di confronti interni per analizzare approfonditamente il testo di riforma al fine di formulare all'assessore le proprie osservazioni sul tema.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE MASSIMO OSTI: «INNOVAZIONE E QUALITÀ GLI OBIETTIVI»

L'assemblea dell'associazione **Trentino Appartamenti**

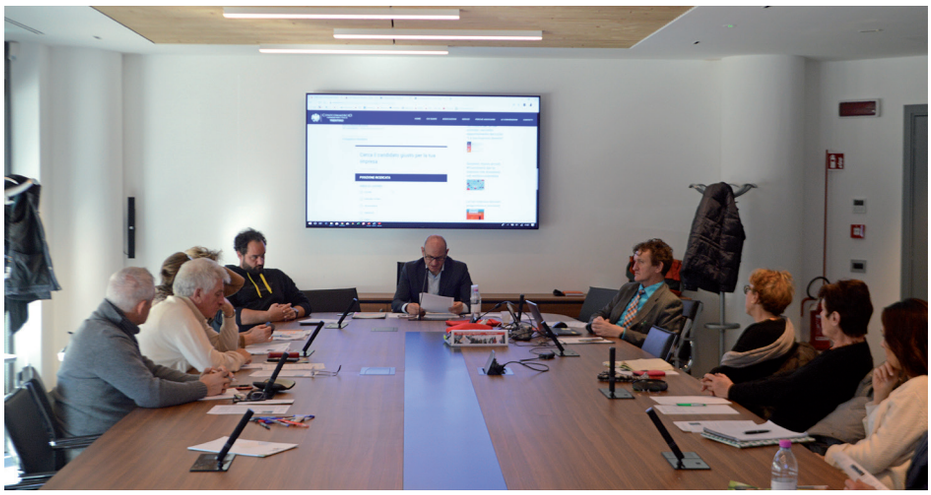
Riportiamo di seguito la relazione di **Maurizio Osti**, Presidente dell'associazione Trentino Appartamenti (sindacato di Unat), tenutasi in occasione dell'assemblea dei soci.

Ho affrontato questo primo anno di lavoro con grande passione ed entusiasmo anche alla luce di quanto prevede il nostro statuto. In esso si evidenzia che la nostra associazione si propone di promuovere e tutelare gli interessi morali, economici e sociali dei soci e salvaguardare l'immagine della categoria, coordinare e favorire le relazioni fra i soci per lo studio e la risoluzione dei problemi di comune interesse.

Si occupa inoltre di organizzare attività di promozione e commercializzazione turistica, promuovere la qualificazione professionale degli associati, la qualificazione delle imprese del settore anche in riferimento alle strutture fisiche e alla formazione professionale degli addetti, offrire ai soci assistenza nel disbrigo di pratiche amministrative e legali attinenti in modo specifico alle problematiche della categoria.

Si prodiga altresì per promuovere la collaborazione con altre associazioni di categoria, enti pubblici o privati, in tutte le tematiche e le attività di interesse turistico, garantire agli associati i servizi e l'assistenza in materia amministrativa, fiscale e sindacale, curare le tematiche generali della programmazione economica ed urbanistica.

Ritengo che ciò rappresenti una bussola da seguire.



Nel corso dell'anno ho potuto conoscere molti dei servizi offerti da Confcommercio Trentino ed io stesso ho avuto modo di sperimentarne molti. Penso che essi siano un veicolo utilissimo per corroborare il rapporto con gli associati.

Cito, a puro titolo di esempio, l'offerta del servizio di controllo sulla legionella che abbiamo in particolare proposto ai soci dell'altopiano della Paganella, in quanto maggiormente interessate da questa problematica.

Questa situazione si è rivelata l'opportunità per avvicinarci a strutture che non ci conoscevano e che abbiamo potuto associare, ampliando in tal modo di parecchio la nostra base associativa. Il nostro compito è ora quello di fidelizzare questi nuovi soci, anche attraverso l'offerta di una più vasta gamma si servizi e convenzioni. Molte di queste convenzioni sono tuttora sconosciute a gran parte dei soci. Ne approfitto quindi per ricordare quelle col Mart, col Muse, coi castelli del Trentino. Ad esse si è recentemente aggiunta, grazie anche al mio personale interessamento, quella col parco faunistica di Spormaggiore.

Nel corso dell'anno ho potuto conoscere molti dei servizi offerti da Confcommercio Trentino ed io stesso ho avuto modo di sperimentarne molti. Penso che essi siano un veicolo utilissimo per corroborare il rapporto con gli associati.

Cito, a puro titolo di esempio, l'offerta del servizio di controllo sulla legionella che abbiamo in particolare proposto ai soci dell'altopiano della Paganella, in quanto maggiormente interessate da questa problematica.

In generale possiamo affermare che tutto il settore dell'extralberghiero è in costante crescita, basti osservare i dati del 2019.

Il turismo estivo 2019 in Trentino ha fatto registrare 1.859.271 arrivi (+6,4%) e 8.335.682 presenze tra alberghiero ed extralberghiero (+4,5%). Cresce il tasso di internazionalizzazione con un aumento del 9,1% di arrivi e del 6,8% di presenze. Gli arrivi stranieri sono saliti del 9,1% rispetto al 2018 su entrambi i settori (alberghiero ed extralberghiero) e le presenze mostrano un +6,8% rispetto al 2018.

In particolare, va rilevato che valori marcati di crescita vengono registrati per gli stranieri nel settore extralberghiero (più 14,6% di arrivi e più 11,7% di presenze).

Questi risultati sono dovuti probabilmente anche alla diffusione dei portali di prenotazione sul web che hanno dato grande visibilità agli esercizi extralberghieri.

Pensiamo che in Trentino ci sono 1.480 alberghi con 91.600 posti letto; 25.000 alloggi privati con 114.585 posti letto e 44.956 seconde con 199.00 posti letto.

In un futuro prossimo saremo quindi chiamati a rispondere sempre di più ai clienti, via via più numerosi, che cercano nelle nostre strutture un tipo di vacanza alternativa a quella tradizionale di stampo alberghiero. Pensiamo in particolare all'esplosione di AirB&B che ha portato nuovi turisti in Trentino a volte con gestori di appartamenti o stanze che si sono improvvisati nell'accoglienza.

Credo quindi che la nostra associazione debba continuare a rinnovarsi e a muoversi tenendo conto di una serie di fattori che andranno ad interessare il modo di condurre e di proporre i nostri appartamenti. Sto parlando della flessibilità nella gestione, per essere competitivi a livello nazionale ed internazionale; dell'esigenza di una sempre maggiore sburocratizzazione, per evitare di perdersi in adempimenti formali, fiscali e amministrativi che troppo spesso non permettono agli operatori di muoversi con quel dinamismo che invece si riscontra in altre realtà. In tale contesto vogliamo comunque mantenere una sempre alta soglia di attenzione all'innovazione, e mi preme qui citare trentino booking, il portale online di prenotazione del tour operator Trentino Holidays che è interamente di proprietà di Unat. Sono certo che si rivelerà uno strumento validissimo anche per la prenotabilità dei nostri appartamenti turistici, sempre più richiesti dai turisti che vengono in Trentino.

Proprio per venire incontro a queste maggiori richieste è però necessario puntare ad una maggiore qualità, purché in un regime di regole che sia uguale per tutti: mi riferisco in particolare alla lotta all'abusivismo con soggetti che si propongono sul mercato agendo nell'ombra. Questo modo di porsi spesso non è garanzia di qualità per il cliente che potrà trovare sicurezza e garanzia solo in strutture certificate.

È anche per questo stimolo al perseguimento della qualità che siamo pronti a sviluppare ulteriormente una serie di punti cardine quali "rapporti con il socio", "sindacato", "innovazione", "servizi e marketing".

Va da sé che la rappresentanza sindacale è lo scopo principale di un'associazione come la nostra. Oggi è quanto mai necessario essere presenti in tutti i luoghi dove si dibatte di turismo e di ricettività per portare il pensiero della categoria, vigilare che questa non abbia nocumento, indirizzare le scelte di politica turistica, sostenere le ragioni del comparto, realizzare un turismo partecipato.

Lavorare nel turismo oggi è però sempre più complicato. Le continue novità nel settore, dettate da norme e tecnologia, impongono un costante rinnovarsi e adeguarsi alle nuove esigenze. In questo contesto, grazie anche al supporto di Confcommercio Trentino, è necessario proporre un ricco calendario di corsi, incontri, convegni per porre l'attenzione su quanto è opportuno conoscere rispetto ai cambiamenti in atto.

In basso, **Maurizio Osti** presidente di Trentino Appartamenti

Lavorare nel turismo oggi è però sempre più complicato. Le continue novità nel settore, dettate da norme e tecnologia, impongono un costante rinnovarsi e adeguarsi alle nuove esigenze. In questo contesto, grazie anche al supporto di Confcommercio Trentino, è necessario proporre un ricco calendario di corsi, incontri, convegni per porre l'attenzione su quanto è opportuno conoscere rispetto ai cambiamenti in atto.

Il senso di appartenenza ad una categoria deve essere motivo di orgoglio. Pertanto azioni specifiche per creare comunità sono da programmare per creare quelle relazioni di conoscenza e stima su cui costruire giorno per giorno un rapporto di fiducia.

In tal senso mi preme evidenziare che la nostra associazione ha sempre posto in campo svariate iniziative in risposta ai vari bisogni che i soci ci hanno manifestato. Dall'assistenza fiscale, col supporto dei funzionari di Servizimprese, a quella amministrativa, dall'assistenza giuridica a quella consulenziale e via dicendo. La continuità in tal senso deve essere assicurata così come la capacità di adeguarsi alle eventuali mutate indicazioni.

È proprio attraverso queste ed altre azioni sindacali che Trentino Appartamenti si propone di offrire agli associati assistenza di qualità, garantendo loro la sicurezza di avere sempre a fianco un efficiente supporto sia tecnico che sindacale.

Vi ringrazio per l'attenzione.

LA KERMESSE CONFEMRA L'INTERESSE PER IL TURISMO ALL'ARIA APERTA IN CONTINUO AUMENTO

Fiera CMT di Stoccarda
record di presenze per l'edizione 2020

2161 espositori di 100 paesi di tutti i continenti hanno partecipato all'edizione 2020 della CMT, confermando la fiera di Stoccarda come la più importante fiera sul turismo all'aria aperta del mondo.

In 9 giorni gli operatori della Caravan Motor und Touristik hanno potuto fornire a ben 300.000 visitatori informazioni e rendere appetibile la propria offerta turistica. A fare da magnete sono state le novità della vacanza attiva: Camping e Caravaning che nella passata stagione ha movimentato 3,8 milioni di appassionati; salute e Benessere, segmento preferito da 4,8 milioni di turisti; poi mare, laghi e monti, città culturali, parchi, percorsi ciclabili e di escursionisti, raduni, manifestazioni ed eventi sportivi, ricorrenze religiose e carnevalesche e sport in tutte le sue svariate forme.

Anche quest'anno Faita Trentino si è presentata con una postazione dedicata e ben riconoscibile all'interno dello stand Trentino, nella quale è stato possibile prenotare 9 desk in cui poter esser presenti e distribuire il proprio specifico materiale promozionale, oltre che le cartine fresche di ristampa con tutti i camping associati.

Grande successo, come testimoniato dalle oltre 3500 copie distribuite, per la brochure "Campingplätze im Trentino", predisposta in sinergia con Trentino Marketing e che verrà distribuita anche nelle altre fiere in Germania (Reisen Amburgo 5-9 febbraio 2020, Free Monaco 19-23 febbraio 2020, Freizeit Norimberga 26 febbraio-1 marzo 2020, ITB Berlino 4-8 marzo 2020), in cui Faita Trentino avrà un desk riservato all'interno dello stand del Trentino.

«I numerosi visitatori e il feedback ricevuto confermano che siamo sempre sulla buona strada nello sviluppo della qualità del turismo open air in Trentino - dice il vice presidente **Fabio Poletti** - Coppie e famiglie, senza distinzione in fascia d'età e dal primo all'ultimo giorno della fiera, sono letteralmente accorse nello stand Faita trentino per avere informazioni sul Trentino in generale e sui camping in particolare. Particolarmente apprezzata la brochure appositamente predisposta "Campingplätze im Trentino"».

Confermate anche per il 2020 le iniziative di Web Marketing (SEO, Google Adwords, Banner ecc.), suddivise in «istituzionali» e «premium», col fine dell'ottimizzazione del portale per migliorare il posizionamento sui motori di ricerca, grazie al rinnovato rapporto di consulenza con Francesco Monticelli. Le iniziative «istituzionali» sono sostenute dall'Associazione Faita Trentino e servono a promuovere le pagine istituzionali (Home Page, ambiti turistici ecc.). Ogni socio ha a disposizione una scheda base all'interno del portale, la quale è compresa nella quota associativa Faita. Le iniziative «Premium» sono destinate a coloro i quali, con una quota di partecipazione, sono interessati ad una visibilità extra sul portale www.trentino-camping.it e sono ben 18 i camping soci che credono a questa ulteriore possibilità di visibilità e business. Per il 2020 è stata concordata con Trentino Marketing una campagna di promozione dei camping trentini, su testate di settore e magazine femminili sui mercati di interesse, principalmente nei mercati emergenti dell'Est Europa (Repubblica Ceca, Polonia, Slovenia, Ungheria), per un totale di circa € 60.000,00, dando seguito ai numeri in crescita da questi mercati che gli operatori del settore stanno registrando negli ultimi anni.

Anche quest'anno Faita Trentino si è presentata con una postazione dedicata e ben riconoscibile all'interno dello stand Trentino, nella quale è stato possibile prenotare 9 desk in cui poter esser presenti e distribuire il proprio specifico materiale promozionale, oltre che le cartine fresche di ristampa con tutti i camping associati

IL PRESIDENTE MARIO OSS. «LE ATTIVITÀ DI SERVIZIO, DA VOLÀNO A MOTORE DELL'ECONOMIA»

Attività di servizio
il bilancio di un anno di lavoro

Si è svolta lo scorso 14 febbraio 2020, presso la sala Conferenze di Confcommercio Trentino, l'assemblea dell'Associazione Attività di Servizio. L'assemblea, presieduta dal Presidente dell'Associazione Attività di Servizio, rag. **Mario Oss**, ha registrato la vivace partecipazione dei soci alla presenza del Presidente di Confcommercio Trentino **Giovanni Bort**, del Vice Presidente Vicario, **Massimo Piffer**, dei Vice Presidenti **Marco Fontanari** e **Mauro Bonvicin.** Presente il direttore dott. **Giovanni Profumo**. Caloroso ed affettuoso, inoltre, il saluto inviato dal presidente Oss al vice Presidente **Giorgio Buratti**.

In apertura di lavori il presidente Giovanni Bort ha sottolineato l'importanza dei numeri registrati dall'Associazione Attività di Servizio e l'attenzione che Confcommercio rivolge sempre più alla semplificazione per l'accesso al credito per le PMI, ha evidenziato, inoltre, la grande attività sindacale di Confcommercio che oggi vede anche una nuova sede rinnovata per garantire anche logisticamente la massima attenzione agli associati. Il direttore di Confcommercio Trentino, Giovanni Profumo, nel salutare tutti gli intervenuti, ha espresso soddisfazione di Confcommercio Trentino, ed in particolare per le categorie economiche che appartengono all'Unione, per la prossima attivazione della Sezione Speciale del Fondo Centrale di Garanzia, risultato che vedrà anche il ruolo rilevante di Confidi. L'Assemblea è proseguita con una sempre precisa ed appassionata relazione del Presidente Mario Oss, il quale ha ripercorso le tappe dal 2003 ad oggi che hanno visto una costante e positiva crescita dell'Associazione nel nostro territorio. Il Presidente Oss ha toccato tutti i punti di forza delle attività di Servizio, dalla proposta formativa per i soci all'adesione a Federtel, fino alla doverosa menzione riguardante la prestigiosa designazione di ben cinque componenti del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Trento per il quinquennio 2019-2024, segnale della rilevanza e di una sempre maggiore credibilità acquisita dall'Associazione nel comparto economico Trentino. La relazione di Oss è stata accompagnata dalle congratulazioni dei massimi dirigenti di Confcommercio Trentino e sostenuta dai ripetuti plausi dei soci presenti, dimostrazioni tangibili di stima che hanno avvalorato, ancor più, l'unità di intenti tanto perseguita negli anni dal Presidente Mario Oss. L'Assemblea ha poi approvato all'unanimità il rendiconto 2019 dell'Associazione, esposto con dettagliata relazione dal dott. **Marcello Condini**. Intervenuti all'Assemblea anche il senatore **Andrea De Bertoldi**, il quale ha evidenziato l'impegno politico nel portare al centro del dibattito le banche del territorio, vera ossatura per l'economia delle PMI, nonché il senatore **Ivo Tarolli** che ha rimarcato gli importanti risultati dell'Università Popolare Trentina, nella quale Confcommercio ha creduto fermamente, attraverso i percorsi formativi studiati sulle esigenze delle imprese. Un saluto speciale ed un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in tanti anni di attività al fianco dell'Unione, è stato rivolto dai dirigenti di Confcommercio a **Giancarlo Baldi**, segretario provinciale dell'Associazione Attività di Servizio che, dal prossimo aprile, andrà in pensione.

Il Presidente Oss ha toccato tutti i punti di forza delle attività di Servizio, dalla proposta formativa per i soci all'adesione a Federtel, fino alla doverosa menzione riguardante la prestigiosa designazione di ben cinque componenti del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Trento per il quinquennio 2019-2024, segnale della rilevanza e di una sempre maggiore credibilità acquisita dall'Associazione nel comparto economico Trentino.

Si riporta di seguito la relazione del Presidente rag. Mario Oss.

Un cordiale e caloroso benvenuto a tutti voi. Ringrazio il sempre presente Presidente di Confcommercio Trentino, Giovanni Bort, per essere qui con noi così come i ringraziamenti vanno al Vice Presidente Vicario Massimo Piffer, ai Vice Presidenti Marco Fontanari e Mauro Bonvicin ed al Direttore Generale dott. Giovanni Profumo. Un caro saluto al collega e vice Presidente Giorgio Buratti che sarebbe senz'altro qui tra noi ma che purtroppo è assente per ragioni di salute.

Come sempre a conclusione di un anno di lavoro (il 2019) siamo chiamati a rendere conto di quello che abbiamo realizzato per far crescere la credibilità della nostra Associazione e per sostenere i nostri associati in una fase, come tutti sappiamo, molto impegnativa per le imprese e per l'economia.

Non entro nel merito dei problemi che oggi deve affrontare la realtà economica provinciale se non per dire che le Attività di Servizio hanno avuto e hanno, un ruolo fondamentale e trainante. Lo avevamo già riscontrato gli anni scorsi, ma in quest'ultimo periodo abbiamo avuto modo di confermare la funzione guida del nostro settore che è al servizio di tutti i comparti, e non solo del Terziario.

Chi mi conosce sa che il punto principale da cui parto quando faccio bilanci è la crescita degli iscritti. In un'associazione di rappresentanza è questa crescita a rappresentare l'elemento principale. Ho fatto un breve calcolo di come sono andate le cose dal 2003 ad oggi, con particolare attenzione per gli ultimi 5 anni, i risultati sono più che soddisfacenti. Dal 2003 al 2019 il numero dei nostri associati è cresciuto del 28,5%. Ancora più sorprendente è il dato se analizziamo gli ultimi 5 anni: l'incremento è stato del 17,6%. Una crescita davvero eccezionale se consideriamo la fase delicata in cui ancora si trova l'economia provinciale.

Passando alle attività realizzate importante è ricordare lo sforzo eccezionale che abbiamo fatto sul versante della formazione, proprio per il ruolo che questa ha nella crescita del nostro settore. Di rilievo è stata la presenza di nostri associati nel percorso "Leadership training", nel quale sono state approfondite le strategie di impresa con particolare attenzione alla leadership, al management, al marketing ed alle vendite. Da ricordare sono anche i corsi di "Lettura del bilancio", con l'obiettivo di aiutare gli imprenditori nell'acquisire e saper interpretare i bilanci ed i documenti finanziari. Per quel che riguarda le altre attività merita di essere ricordata l'adesione a Federtel, fondamentale nello sviluppo del nostro business e partner affidabile per il futuro delle nostre aziende.

Da ricordare è stata anche la designazione da parte dell'Associazione "Attività di Servizio del Trentino" di 5 componenti del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Trento per il quinquennio 2019-2024, un risultato ancora più importante se si considera che già la volta precedente avere 4 posizioni ci sembrava un successo, tutto questo ci onora ma anche ci premia dei tanti sforzi fatti, dell'impegno in un settore, quello delle attività di servizio appunto, che fino a qualche anno fa rappresentava una componente marginale del mondo Unione.

«Chi mi conosce sa che il punto principale da cui parto quando faccio bilanci è la crescita degli iscritti. In un'associazione di rappresentanza è questa crescita a rappresentare l'elemento principale. Ho fatto un breve calcolo di come sono andate le cose dal 2003 ad oggi, con particolare attenzione per gli ultimi 5 anni, i risultati sono più che soddisfacenti. Dal 2003 al 2019 il numero dei nostri associati è cresciuto del 28,5%. Ancora più sorprendente è il dato se analizziamo gli ultimi 5 anni: l'incremento è stato del 17,6%. Una crescita davvero eccezionale se consideriamo la fase delicata in cui ancora si trova l'economia provinciale».

Sotto, il presidente **Mario Oss**

Le Attività di servizio, invece, sono diventate dapprima volano e poi motore, grazie al quale corre gran parte dell'economia del nostro territorio. Stiamo riuscendo, pertanto, a creare i presupposti perché le nostre Attività rafforzino il riconoscimento di un ruolo centrale all'interno dell'economia del Trentino. È anche per tale ragione che i nostri associati continuano a crescere a dimostrazione del fatto che la nostra presenza attiva è l'unica vera strada per raggiungere i risultati che ognuno di noi auspica per la propria impresa o attività professionale. Questa presenza che può contare sul qualificato lavoro della struttura e sul vostro impegno, oggi più che mai, è e sarà la nostra vera forza. Il 2019 è stato un anno intenso, che ci ha dato molte soddisfazioni, tra le quali, permettetemi di ripeterlo, l'incremento dei nostri iscritti è il frutto più importante e gratificante. Ci affacciamo a questo 2020 con la determinazione di sempre, la caparbietà che ci ha contraddistinto fino ad oggi, unitamente alla volontà di tramutare idee in fatti concreti e cifre incoraggianti. Non mi resta che rinnovare il ringraziamento a tutti voi per la presenza, al Direttivo ed agli Organi dell'Unione per il supporto costante nella realizzazione del nostro percorso.

Un grazie meritato va agli uffici e al direttore Profumo che ci accompagnano con dedizione e competenza. Prima di concludere permettetemi un saluto del tutto speciale e un ringraziamento particolarissimo al dott. Giancarlo Baldi (che con il 31 marzo andrà in pensione) per aver contribuito con costante presenza, discrezione e professionalità encomiabile a costruire i risultati di cui oggi tutti noi possiamo beneficiare.

Grazie Giancarlo e Le auguro che questo nuovo tempo sia fruttuoso e pienamente soddisfacente.

Nel contempo un ben venuto all'avv. Orsino, nuovo Segretario, al quale auguriamo buon lavoro.

Grazie a tutti per l'attenzione.

FILIPPO MURAGLIA CON "ENASARCO DEL FUTURO"

Direttivo Fnaarc Trentino: direzione elezioni Enasarco

Dal 16 al 30 aprile prossimi gli agenti eleggeranno il nuovo direttivo dell'ente

Il direttivo Fnaarc si è riunito il 29 gennaio 2020 a Volano. Punto fondamentale all'ordine del giorno le prossime elezioni Enasarco previste dal 16 al 30 aprile 2020, appuntamento elettorale al quale Fnaarc parteciperà con il candidato **Filippo Muraglia** all'interno della lista "Enasarco del futuro - Agenti" corrispondente al simbolo sotto riportato. Il Presidente **Fabrizio Battisti** ha sottoposto all'attenzione del Consiglio Direttivo documentazione statistica e mappatura riguardante le trascorse elezioni del 2016, rappresentando il quadro generale dei votanti e rilevando il dato oggettivo di una scarsa affluenza generale. In tale direzione ritiene si possa pertanto ottenere un grande risultato con l'impegno di tutti e con l'appoggio sempre considerevole fornito da Confcommercio Trentino, in termini di supporto logistico, del marketing, professionale ed informativo per gli associati Fnaarc.

Enasarco del futuro
AGENTI
FNAARC
FEDERAZIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Tra le novità introdotte a seguito del direttivo la maggior attenzione ad alternativi mezzi di comunicazione, tra i quali i social, per dotarsi di un ulteriore canale utile a trasferire non solo informazioni di natura meramente associativa, ma anche fornire un generale ma comunque utile supporto riguardante le principali norme che regolano e disciplinano la professione. A tal proposito è stata aggiornata la pagina facebook "Fnaarc Trentino" accedendo alla quale tutti potranno restare aggiornati sulle ultime iniziative e sulle informazioni divulgate dall'Associazione.

La professionalizzazione dell'attività di agente e rappresentante acquisisce, pertanto, un ruolo sempre più centrale nelle attività della Fnaarc Trentino e in questo segmento la stessa ritiene doversi collocare per tutte le azioni future che andranno ad intraprendersi. Tra queste, certamente, rileva il ruolo da protagonista che Fnaarc Trentino, con i propri candidati rappresentanti, merita di ricoprire all'interno della Fondazione Enasarco. La Fondazione gestisce forme di pensioni integrative obbligatorie a favore degli Agenti e Rappresentanti di Commercio e si occupa di assistenza e formazione professionale degli iscritti. La lista Enasarco del futuro è stata depositata da Fnaarc, Confcommercio, Confindustria, Confcooperative, Cna e riunisce le principali rappresentanze degli agenti di commercio e delle ditte mandanti. Nel comunicato congiunto, che di seguito si riporta, sono stati stati espressi chiaramente i comuni intenti della coalizione: «Depositata da Fnaarc, Confcommercio, Confindustria, Confcooperative e Cna la lista elettorale *Enasarco del futuro*, che riunisce le principali rappresentanze degli agenti di commercio e delle ditte mandanti. Le parti sociali che compongono la coalizione hanno deciso di intraprendere un nuovo percorso con l'obiettivo di assicurare per il futuro una gestione più partecipata e coerente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione. Fnaarc, Confcommercio, Confindustria, Confcooperative e Cna, in maniera congiunta, affronteranno la sfida elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati come primo passo per il rilancio della Fondazione e per la messa a punto di nuove politiche in grado di proiettare Enasarco verso una fase di concreto sviluppo».

Certi di poter intraprendere nuove strade e dare vita a nuovo corso alla Fondazione nell'interesse dei propri associati, Fnaarc sarà in campo a svolgere un ruolo da protagonista del cambiamento ed invita tutti i soci a votare.

FORMAZIONE

Anaci, il primo corso di aggiornamento Dm n. 140/2014

Un evento congiunto tra Trento e Bolzano

La legge, con l'art. 71-bis delle Disposizioni per l'attuazione del codice civile e con il regolamento attuativo, il Dm n. 140/14, impongono all'Amministratore l'obbligo di aggiornarsi periodicamente per poter assumere gli incarichi di gestione.
Anaci ha sempre rivolto la massima attenzione alla formazione, soprattutto sotto il profilo del livello tecnico della stessa al fine di garantire ai propri associati, ed a coloro che sceglieranno di affidarsi alla consulenza professionale di un Amministratore Anaci, il massimo della professionalità e della competenza che il settore dell'amministrazione condominiale richiede sempre più.

Grazie alla collaborazione dell'Anaci provinciale di Trento e Bolzano, dei due rispettivi presidenti **Gilberto Magnani** e **Marco Lombardozzi**, con il coordinamento del Regionale Anaci e del suo presidente **Stefano Lapiana**, si è tenuto il primo corso ai sensi del Dm n. 140/2014 per l'anno 2020.

Anaci Trento ha svolto un ruolo rilevante nella scelta di una location prestigiosa quale la Facoltà di Economia e Management dell'Università di Trento ove si è tenuto l'incontro alla presenza di oltre 200 partecipanti tra relatori ed associati provenienti principalmente dalle province di Trento e Bolzano, ma anche da fuori regione. Di altissimo livello il parterre dei relatori che si sono avvicendati nell'esposizione di temi mai scontati e sempre innovativi in chiave giurisprudenziale, economica, tecnica ed operativa. Ad aprire la giornata di formazione il Presidente Nazionale di Anaci, Dott. **Francesco Burrelli** con una accurata ed accorata relazione sulla sicurezza nei condomini. A seguire il presidente Anaci Liguria, **Andrea Busanelli** sul RAS digitale nel condominio. Di assoluto prestigio e fonte di arricchimento professionale per l'intera associazione anche la presenza del dott. **Antonio Scarpa**, Magistrato della 2ª sezione della Cassazione che ha trattato un tema di grande rilevanza, e di non sempre agevole interpretazione giurisprudenziale, su: la sopraelevazione, l'indennizzo e la natura giuridica del relativo accordo. Fondamentale in tema fiscale l'intervento del Tesoriere Nazionale Anaci dott. **Giuseppe Merello**. La tutela dei consumatori ha trovato poi ampio spazio all'interno del convegno di aggiornamento con l'intervento dell'avv. **Claudio Belli** del centro studi Anaci Nazionale, sempre operativo e pronto a fornire aggiornamenti professionali ai nostri associati. Fondamentale per Anaci il rispetto del codice deontologico, fiore all'occhiello dell'operato dell'Associazione, che non poteva non trovare spazio all'interno degli argomenti trattati nella prima giornata del corso. A trattare l'argomento, il segretario nazionale Anaci dott. **Andrea Finizio**. La pausa pranzo è stata brillantemente organizzata da Anaci Trento presso il ristorante Ca' dei Gobj, ove è stato possibile per tutti i corsisti unire un momento conviviale dal grande spirito associativo che fa di Anaci un'Associazione attenta e rigorosa ma anche capace di unire i propri iscritti in una rete di grande utilità nella crescita professionale dei singoli.

L'appuntamento con la seconda giornata di formazione Dm n. 140/2014, si rinnoverà per il prossimo 14 marzo 2020 presso la sede di Confcommercio Trentino.

DURANTE L'INCONTRO È STATA PRESENTATA ANCHE L' APP "REALALERTESTATE"

Fimaa Trentino
il convegno sul mondo dell'Home Staging

Lo scorso venerdì 31 gennaio 2020 si è tenuta presso la nuova sala conferenze al piano terra di Confcommercio Trentino la presentazione dell'applicazione Real Alert Estate da parte di IConf Sistemi, società del gruppo Confcommercio Trentino partecipata da Servizimprese. REALalertESTATE è una suite per il settore Immobiliare che, oltre alla completa gestione dell'Agenzia, degli Immobili e delle vendite, offre anche una piattaforma Mobile interattiva con dei servizi dedicati ai Proprietari e ai Richiedenti.

Quello organizzato da Fimaa Trento è stato un incontro di presentazione con taglio squisitamente tecnico. Sono infatti intervenuti gli esperti di I-Conf Sistemi di concerto con la società informatica Rievoluzione.it

In dettaglio, è stato spiegato concretamente e praticamente come scaricare l'app, come procedere al set up e come ottimizzarne l'uso. Proiettando le immagini sul maxischermo ne è stata quindi data una dimostrazione operativa del funzionamento. Vale la pena ricordare che i soci di Fimaa Trento hanno la possibilità di provare l'app gratuitamente per un periodo di ben 2 mesi.

Era presente all'evento anche il consulente informatico di Fimaa Trento **Loris Comai** di EC Informatica che si è dichiarato disponibile a recarsi presso le sedi operative dei soci Fimaa che avessero necessità di aiuto nell'installazione ed utilizzo del dispositivo.

Nella stessa occasione è intervenuta anche la signora **Giovanna Amandolesi**, titolare di G.homestaging e membro dell'associazione nazionale Home Staging Lovers, che ha descritto gli aspetti e vantaggi dell'homestaging. Con home staging, letteralmente «allestimento o messa in scena della casa», si intende una tecnica di marketing utilizzata per presentare al meglio un immobile su un fattore prettamente di estetica e bellezza sul web, attraverso prodotti multimediali e crossmediali, in modo da poter accrescere l'interesse di potenziali clienti e velocizzare la vendita.

Severino Rigotti

L'home stager Amandolesi ha spiegato che, dopo un'analisi dell'immobile, durante il periodo di vendita allestisce l'arredamento della casa tramite l'utilizzo degli spazi, luci e colori utilizzando quello che di fatto è uno strumento di comunicazione visiva ed emozionale. Durante la presentazione sono stati mostrati alcuni progetti di successo già realizzati, evidenziando lo stato dell'arte prima e dopo l'intervento di home staging in modo da poter rendere evidenti le differenze.

Al termine della mattinata è stato dato un congruo spazio per le domande di approfondimento dei partecipanti incentrate su entrambi i temi oggetto del convegno.

Quasi tutto pronto per la Conferenza Programmatica di Fiavet Nazionale

L'evento si svolgerà dal 24 al 26 febbraio a Chianciano Terme

L'obiettivo che Fiavet vuole raggiungere è quello di definire le future linee politiche strategiche sui principali temi del settore, attraverso un metodo innovativo fatto di approfondimento e confronto.

I tavoli di lavoro saranno infine otto: 1. Abusivismo 2. Assicurazioni 3. Comunicazione 4. Fiscalità 5. Formazione 6. Incoming 7. Trasporti 8. Turismo scolastico.

Le indicazioni che emergeranno saranno condivise da tutti e rappresenteranno il programma politico operativo di Fiavet, che verrà presentato nel Convegno conclusivo previsto per mercoledì 26 febbraio mattina.

Hanno confermato la loro partecipazione **Lorenza Bonaccorsi** sottosegretario di Stato del Ministero per i beni e le attività culturali, **Giorgio Palmucci** nuovo presidente di ENIT e **Carlo Sangalli** presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia.

In rappresentanza della nostra regionale e a seguito delle manifestazioni di interesse raccolte in seguito al sondaggio inviato in settembre, parteciperemo ai vari tavoli di lavoro con 7 delegati.

EMERGENZA SANITARIA

Coronavirus, i rimborsi per i pacchetti di viaggio

Attualmente è considerata a rischio soltanto la Cina

Allo stato dei provvedimenti emessi dall'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità e dal tenore dei vigenti avvisi di sicurezza presenti nelle Schede Paese e nel "Focus coronavirus" del sito www.viaggiaresicuri.it del Ministero degli Esteri, il rischio di contagio "coronavirus" è localizzato in forma diffusa solo in alcune zone della Repubblica Popolare Cinese (Province dell'Hubei e di Guangdong, nelle città di Pechino, Shanghai e nelle Province amministrate di Hong Kong e Macao ed a Taiwan) - mete per le quali vi è un espresso sconsiglio dall'effettuare i viaggi turistici - mentre i casi di persone affette dal virus in altri Paesi (tra cui anche l'Italia), sono numericamente molto limitati e sono stati tempestivamente individuati, isolati e sottoposti ai trattamenti sanitari del caso. Alla luce della situazione sopra richiamata, il recesso dal contratto di pacchetto di viaggio di cui all'art. 41, comma IV del Codice del Turismo - D.Lgs 79/2011 -, che prevede l'integrale rimborso del prezzo del pacchetto, senza penali -, per la ricorrenza di "circostanze inevitabili ed imprevedibili" (causa di forza maggiore), è legittimo solo se la destinazione è verso le dette zone della Cina, posto che la disposizione richiamata prescrive che la causa di forza deve essersi verificata "nel luogo di destinazione o nelle sue immediate vicinanze...", e deve avere "un'incidenza sostanziale sull'esecuzione del pacchetto o sul trasporto passeggeri verso la destinazione". Per tali Paesi diversi dalla Cina, l'eventuale recesso dei partecipanti ai viaggi di istruzione, sarà quindi sottoposto al pagamento delle penali, ai sensi dei commi I-III del detto art. 41 del Codice del Turismo.

Va infine ricordato che per partenze non imminenti il recesso anticipato non appare legittimo, tenuto conto dell'esigenza di verificare l'eventuale permanenza della causa di forza maggiore in prossimità della partenza del viaggio, alla data del quale potrebbe essersi risolta la problematica.

GRAN BRETAGNA

Brexit, le conseguenze per i viaggi turistici

Carta d'identità e assicurazioni sanitarie non saranno più valide

A seguito delle vicende politiche relative alla recente vittoria del conservatore Boris Johnson alle elezioni del 12 dicembre 2019, l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea è avvenuta il 31 gennaio 2020.

Tuttavia è previsto un periodo di transizione di 11 mesi (che terminerà quindi a gennaio 2021) durante il quale Regno Unito e l'Unione Europea negozieranno un nuovo accordo post-Brexit. Fino ad allora non servirà sicuramente il visto per entrare nel Regno Unito.

Principali effetti prevedibili sul turismo

Con la nuova legge sull'immigrazione, non sarà invece più possibile entrare in UK con la carta di identità. I turisti che arriveranno in UK da Paesi Ue, quindi anche dall'Italia, dovranno essere muniti di visto elettronico, da conseguire almeno tre giorni prima della partenza per la Gran Bretagna. Per ottenerlo sarà necessario seguire una procedura online molto simile a quella che attualmente è in vigore per ottenere l'ESTA (Electronic System for Travel Authorization) che consente l'ingresso negli Stati Uniti. Il Visto avrà durata massima di 3 mesi. Per ottenere il visto elettronico, sarà necessario disporre di un passaporto biometrico (i nuovi passaporti rilasciati ovunque, in Italia, già da qualche anno). Lo stesso passaporto sarà richiesto in dogana, una volta arrivati a destinazione. Inoltre le tessere europee di assicurazione malattia registrate nell'UE (ovvero quella che conosciamo come tessere sanitarie) non saranno valide.

L'ULTIMA SERATA: «STORIE DI INNOVAZIONE. GIOVANI IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI SI RACCONTANO»

Giovani imprenditori, conclusi gli "Incontri d'Impresa 2019"

Alla presenza dell'Assessore prov. alla cultura **Mirko Bisesti** ed in stretta sinergia con il tavolo GIPRO, il PAE conclude alle cantine Rotari di Mezzocorona un anno di incontri pensati e dedicati ai giovani imprenditori del territorio.

Oltre 150 giovani tra professionisti ed imprenditori erano presenti la sera del 20 novembre alle Cantine Rotari per l'evento conclusivo del ciclo Incontri d'Impresa che ha sancito di fatto anche la conclusione del festival delle Professioni 2019.

Il progetto "Incontri d'Impresa", promosso dal Tavolo di Imprenditoria Giovanile, ha visto l'organizzazione di incontri finalizzati alla formazione dei giovani imprenditori e alla valorizzazione delle produzioni eno-gastronomiche locali di eccellenza; il Festival delle Professioni è invece appuntamento importante dell'autunno trentino, che da oltre 10 anni costituisce un momento sociale e di riferimento sia per le scelte politiche, sia per tutti i professionisti e anche per i giovani che guardano al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Titolo dell'incontro della serata organizzata in stretta collaborazione PAE Tavolo d'Imprenditoria Giovanile e GIPRO Tavolo delle professione "Storie di Innovazione. Giovani imprenditori e professionisti si raccontano".

L'incontro è stato ideato e pensato per cogliere l'occasione di parlare di innovazione appunto ma anche per creare nuove connessioni e importanti contaminazioni. Ad aprire il convegno, l'Assessore provinciale all'istruzione, Cultura ed Università Mirko Bisesti, ha salutato la platea ringraziando per l'invito e si è complimentato per la qualità e per i contenuti di questo convegno. Ha ricordato le professionalità ed il valore aggiunto che i giovani donano al territorio non solo con le loro imprese, ma anche con la loro visione innovativa e sperimentale. In questo senso ha confermato l'assessore le Politiche Giovanili daranno sempre il loro contributo e sostegno ai giovani imprenditori. I lavori del convegno sono proseguiti con il saluto aperto dei presidenti dei due tavoli giovanili PAE e GIPRO.

Il progetto "Incontri d'Impresa" promosso dal Tavolo di Imprenditoria Giovanile ha visto l'organizzazione di incontri finalizzati alla formazione dei giovani imprenditori e alla valorizzazione delle produzioni eno-gastronomiche locali di eccellenza; il Festival delle Professioni è invece appuntamento importante dell'autunno trentino, che da oltre 10 anni costituisce un momento sociale e di riferimento sia per le scelte politiche, sia per tutti i professionisti e anche per i giovani che guardano al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'intervento iniziale, **Paolo Zanolli**, Presidente del PAE - Tavolo di Imprenditoria Giovanile della Provincia di Trento ha lanciato questo messaggio: «Si parla spesso, giustamente, di quei giovani che lasciano il nostro Paese. Un problema che sicuramente va affrontato. Io aggiungo, ma bisogna parlare anche e soprattutto di Noi che rimaniamo, che investiamo nel territorio, che facciamo impresa, che creiamo posti di lavoro e portiamo competenza e professionalità in questa Terra».

«Noi che siamo il futuro, anzi mi permetto di dire, già il presente del Trentino. L'innovazione è l'argomento centrale della prosperità economica e chi meglio dei giovani ne può essere portatore? Chiediamo quindi di essere ascoltati ed essere veramente valorizzati nella società di oggi». **Luigi Rivieccio**, presidente del tavolo GIPRO ha inoltre aggiunto: «L'incontro tra giovani professionisti e giovani imprenditori del Trentino rende evidente, per tutti, lo slancio in

termini di innovazione e aggregazione che queste categorie possono regalare al territorio in cui operano. La coesione tra i diversi operatori è fattore indefettibile della crescita e dello sviluppo economico».

La parola è poi passata a **Marika Damaggio** che ha introdotto e moderato con efficacia i 6 giovani imprenditori ospiti e testimoni della migliore giovane imprenditoria made in Trentino.

Ricordiamo tra i relatori, il giovani apicoltore **Matteo Andreatti**, l'avvocato **Valentina Carollo**, il giovane industriale **Francesco Orefice** di Dial Funghi, il medico **Michele Motter**, l'agronoma **Erika Susat** , la commercialista **Camilla Marchi**, che nel corso della serata hanno raccontato la loro visione del lavoro che svolgono e le innovazioni che stanno sviluppando ed inseguendo. Attraverso le storie dei relatori si capiscono ed intravedono, importanti innovazioni in ambito di processi, ma anche della tecnologia, della diversificazione aziendale e del passaggio generazionale.

Attraverso le storie dei relatori si capiscono ed intravedono, importanti innovazioni in ambito di processi, ma anche della tecnologia, della diversificazione aziendale e del passaggio generazionale.

Tali processi sono molto importanti perchè portano con se nuove visioni di sviluppo e permettono il rinnovo del sistema economico e l'introduzione di buone prassi che elevano gli standard di vita ed economici del territorio, quando non anche permettono risparmi importanti e/o la diffusione di servizi e prodotti che rispondono a precise richieste ed aspettative del mercato.

Tali processi sono molto importanti perchè portano con se nuove visioni di sviluppo e permettono il rinnovo del sistema economico e l'introduzione di buone prassi che elevano gli standard di vita ed economici del territorio, quando non anche permettono risparmi importanti e/o la diffusione di servizi e prodotti che rispondono a precise richieste ed aspettative del mercato.

Pare superfluo rilevare come l'incontro stesso organizzato a quattro mani dal mondo imprenditoriale (PAE) e quello delle professioni (GIPRO), rappresenti un importante passo verso una maggiore contaminazione di mondi, di settori, di categorie e di professioni, elemento centrale per lo sviluppo armonico del territorio provinciale. Gli stessi ideali e concetti espressi dall'assessore Bisesti, ma con taglio più tecnico sono poi stati rafforzati e ribaditi in conclusione della seduta dall'intervento del dirigente per le politiche giovanili dott. **Luigi Malfer** che ha portato a termine il programma della serata L'evento, come da tradizione si è concluso in un clima di piacevole condivisione d'intenti con una degustazione di vini e spumanti delle cantine Mezzocorona e prodotti tipici trentini.

Per la Vostra **PUBBLICITÀ** sulle 9.000 copie dell'**UNIONE**

SETA
Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA SANSEVERINO, 29 - TEL. 0461.934494 - studiotn@bazar.it
BOLZANO - VIA VOLTA, 10 - TEL. 0471.914776 - bazarbz@bazar.it

LA SEZIONE ALTO GARDA E LEDRO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE AZIENDE DEL TERZIARIO DEL TERRITORIO

Il presidente Miorelli: «Un 2019 pieno di impegno e un 2020...»

La mole di lavoro per rappresentare la nostra Associazione nel 2019 è stata intensa. Confcommercio Alto Garda e Ledro, infatti, è sempre più punto di riferimento per tutti gli attori del territorio, che vedono nell'Associazione l'organo di rappresentanza del mondo economico del terziario. Un lavoro che viene portato avanti da molto tempo e che ci vede oggi impegnati a farci crescere ancora in questo ruolo. Per questo, nel 2019, abbiamo inserito nel nostro organico competenze di sempre maggior qualità, anche nell'ambito della comunicazione, sia verso le istituzioni che nei confronti dei nostri Associati.

Il 2020 sarà sicuramente un anno altrettanto impegnativo per l'Associazione, visto anche il rinnovarsi dei Consigli comunali e dei Sindaci del nostro ambito territoriale. Questo comporterà un lavoro attento verso quelle che sono le richieste da portare all'attenzione di tutti i Comuni, non tralasciando una visione che secondo me deve essere anche d'ambito e deve riguardare non solo l'oggi, ma anche un periodo più lungo. Alcuni temi riguardano le infrastrutture in primis, ma anche la tutela ambientale, certamente senza frenare od ostacolare le attività economiche, un altro punto riguarda senz'altro la sicurezza del territorio. Lo sviluppo e la definizione di questi temi caratterizzerà sicuramente anche la tanto auspicata qualità degli ospiti che raggiungeranno le nostre località e incideranno, di conseguenza, sull'innalzamento della redditività delle nostre aziende. Non può mancare, inoltre, una riduzione degli oneri burocratici, che vedono le imprese sempre più soffocate. Il 2020 ci vedrà sempre impegnati con forza per mettere più formazione di qualità a disposizione degli Associati, proseguendo il lavoro già svolto finora con il Fondo For.Te. Sarà anche un anno dove metteremo in campo azioni che coinvolgeranno gli Associati direttamente, con incontri volti a conoscere sempre meglio tutte le società che nel nostro territorio affrontano temi, argomenti, iniziative ed eventi che riguardano il mondo del terziario. Nel corso del 2019 è stata rafforzata la nostra base associativa e nel 2020 si dovrà lavorare con lo stesso obiettivo. L'Associazione, inoltre, è stata e sarà molto attenta anche a quelli che sono gli sviluppi di carattere nazionale che sono oggi sulla bocca di tutti. Ci riferiamo all'introduzione in materia fiscale degli scontrini elettronici per tutti e della collegata, dibattuta e chiacherata lotteria. Su questo punto la nostra posizione non può che essere completamente contraria. Infine, mi sento in dovere di ringraziare il Presidente di Confcommercio Trentino, **Giovanni Bort**, tutti i Presidenti provinciali e tutti i collaboratori di Confcommercio Trentino, per il costante e convinto supporto che danno alla nostra territorialità. Un grazie va anche a tutti i Direttivi, al Consiglio Generale e a tutti i Soci che si sono spesi per l'Associazione e per la piena riuscita delle sue attività.

«Il 2020 sarà sicuramente un anno altrettanto impegnativo per l'Associazione, visto anche il rinnovarsi dei Consigli comunali e dei Sindaci del nostro ambito territoriale. Questo comporterà un lavoro attento verso quelle che sono le richieste da portare all'attenzione di tutti i Comuni, non tralasciando una visione che secondo me deve essere anche d'ambito e deve riguardare non solo l'oggi, ma anche un periodo più lungo»

Un ringraziamento va inoltre ai Presidenti **Enzo Bassetti**, **Vasco Bresciani** e **Paolo Turrini**, per l'apporto sempre importante. Ma il ringraziamento più grande lo voglio fare all'Ufficio, con il suo Direttore **Giulia Baldoni**.

Claudio Miorelli

Presidente di Confcommercio Trentino - Sezione Alto Garda e Ledro

ALLA FINE DI UN PERCORSO SODDISFACENTE E IMPEGNATIVO CI LASCIA LE SUE IMPRESSIONI

Roberta Maraschin, direttrice dell'Apt Garda Trentino, conclude il suo mandato

Roberta, lasci dopo 12 anni il tuo incarico di Direttrice di quella possiamo definire l'APT più importante a livello provinciale. Quali consideri i maggiori traguardi raggiunti nel corso del tuo mandato?

Il primo che mi viene in mente è l'impegno a creare prodotti, eventi prodotto e servizi volti a valorizzare le specificità del nostro territorio, nell'ottica di crescere nei mesi in cui c'è ancora potenziale e di innalzare la capacità di spesa. Un esempio emblematico è l'Outdoor Park Garda Trentino, al quale nel corso degli anni si sono aggiunte la Valle di Ledro e Comano, da alcuni mesi si sta dialogando con la Vallagarina. L'oggetto di questo progetto di infrastrutturazione in chiave outdoor, che vede una collaborazione attiva pubblico/privato, è quello di un lavoro costante di valutazione, interventi di conservazione e valorizzazione delle opere realizzate, con l'obiettivo di fornire al nostro ospite una proposta oltre i confini geografici.

Ma il Garda Trentino non è solo outdoor; oggi per essere vincenti dobbiamo far vivere al nostro ospite una vacanza composta da tante esperienze, diversificando le proposte: abbiamo infatti sviluppato altri progetti quali Vacanze con Gusto, legato all'enogastronomia, con l'evento Garda con Gusto, palcoscenico delle eccellenze locali ed esempio performante di collaborazione tra il mondo dei produttori e della ristorazione e, ancora, Tesori nascosti, per valorizzare gli aspetti storici e culturali. Altro traguardo è l'allungamento della stagione turistica, che da alcuni anni si propone come unicum da marzo ad ottobre con il mese di dicembre che, grazie alla messa in rete di eventi e servizi di qualità per l'ospite, sta dando buoni risultati.

Potrei citarne altri, come la nascita di NOW, collettore dei servizi ancillari del Garda Trentino e vetrina delle esperienze del territorio, ma in tutti vedo lo stesso fil rouge: i risultati sono stati ottenuti grazie ad un gioco di squadra e di collaborazioni intra-extraterritoriali.

Da alcuni anni abbiamo intrapreso un percorso che guarda alla qualità piuttosto che alla quantità - è innegabile il forte incremento di presenze turistiche nell'ultimo decennio che non può continuare all'infinito - e su questo abbiamo ancora molto da fare.

Parliamo di questi due concetti: qualità verso quantità. Quali azioni credi debbano essere intraprese per elevare la qualità dell'offerta turistica?

«La qualità riguarda tutto e tutti, deve essere diffusa e permeata su tutto il territorio altrimenti non si può fare qualità. Da un lato occorre interpretare i mutamenti del mercato e dei target, ma dall'altro non dobbiamo snaturare la nostra identità. A mio avviso occorre ricercare più livelli di sostenibilità, quella economica che è basilare per continuare a reinvestire, ma anche quella sociale ed ambientale, con un attento equilibrio fra le esigenze dei residenti e dei turisti, che si configurano sempre più come residenti temporanei»

Il tema è complesso e comporta molte implicazioni: la qualità riguarda tutto e tutti, deve essere diffusa e permeata su tutto il territorio altrimenti non si può fare qualità. Da un lato occorre interpretare i mutamenti del mercato e dei target, ma dall'altro non dobbiamo snaturare la nostra identità. A mio avviso occorre ricercare più livelli di sostenibilità, quella economica che è basilare per continuare a reinvestire, ma anche quella sociale ed ambientale, con un attento equilibrio fra le esigenze dei residenti e dei turisti, che si configurano sempre più come residenti temporanei. Il tema dello sviluppo sostenibile e dell'innalzamento della qualità dell'esperienza della vacanza è il filo conduttore delle nostre Linee Operative: dobbiamo recuperare una relazio-

ne privilegiata con l'ospite e fargli vivere un'esperienza-vacanza unica attingendo alle molte proposte autentiche che abbiamo. L'APT dovrà sempre più svolgere un ruolo di advocacy, confrontandosi attivamente con enti ed istituzioni per sensibilizzare azioni infrastrutturali e non.

Le azioni riguardano le forme di mobilità ecosostenibile, garantire un'adeguata pulizia e manutenzione delle opere, regolamentare e qualificare il fenomeno degli alloggi privati e aumentare la qualificazione degli addetti al settore turistico con corsi di formazione. Visto che il turismo è un fenomeno che riguarda tutto l'ambito, è doveroso fare in modo che la cultura dell'accoglienza e il senso di orgoglio e di appartenenza a questo territorio siano sempre più diffusi tra tutti, in modo da includere maggiormente l'ospite nel nostro tessuto sociale e farlo sentire parte del Garda Trentino: credo che anche questo contribuisca alla creazione di esperienze di qualità.

Come si può capire, qui necessita un forte gioco di squadra e un coinvolgimento esteso di tutto il Garda Trentino, dalle istituzioni alle Associazioni di categoria fino ai residenti stessi.

Come valuti il livello di collaborazione ed interazione tra APT e vari attori che operano sul territorio del Garda Trentino?

Abbiamo sempre lavorato seguendo la logica della progettualità partecipata: questo significa che vi sono tavoli di lavoro per i vari progetti ed iniziative con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento. Sono orgogliosa di notare che nel corso degli anni e la nascita di nuove iniziative si sia progressivamente allargato non solo il numero ma anche la tipologia degli attori coinvolti, ponendo l'attenzione oltre alle Amministrazioni Comunali, alla Comunità di Valle, alle Associazioni di Categoria, al comparto del ricettivo, anche agli aventi interesse al comparto outdoor, Commercio, Pubblici Esercenti, Ristorazione, Produttori… solo per citarne alcuni. Questa è la prova di come lavorare assieme per offrire esperienze di qualità ai nostri ospiti riguardi sempre di più tutto il territorio: naturalmente tutto è migliorabile, ma i risultati conseguiti in questi anni sono incoraggianti e ci hanno convinto che questa è la strada giusta su cui lavorare.

Un'ultima domanda sul futuro delle APT: quali prospettive per la riforma provinciale?

Bisogna capire bene come concretamente verrà realizzata, ma il mio personale augurio è che permanga una buona autonomia dell'APT, che amo definire Azienda per il Territorio, verso una centralizzazione dei compiti, considerata la particolare natura del Garda Trentino, un unicum a livello provinciale. Se come ha più volte sottolineato l'Assessore si tratta di far sì che l'ospite sia al centro della nostra attenzione, siamo perfettamente in linea in quanto da anni prediligiamo lavorare sul prodotto, senza badare ai confini geografici, piuttosto che far promozione: ma questo compito è puro appannaggio dell'APT.

Cosa ti senti di augurare ai tuoi collaboratori?

Il meglio: è grazie al loro sostegno e alla loro collaborazione che abbiamo potuto centrare obiettivi non sempre scontati. È una gran bella squadra, che da un lato mi spiace lasciare, ma che è ormai in grado da camminare da sola. Ritengo di essere stata molto fortunata a poter contare su un gruppo di persone competenti che mettono in quello che fanno una grande passione e che lavorano con un forte spirito di squadra.

Ed ora la meritata pensione. Quali i tuoi prossimi obiettivi personali?

A dire il vero non ho proprio avuto il tempo di pensarci ma non sarà difficile: ho una bella pagina bianca sulla quale potrò scrivere ciò che più mi piacerà.

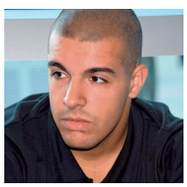
LE CONSIDERAZIONI DI MASSIMO MOSCHINI, RAPPRESENTANTE DEL CENTRO STORICO PER L'UNIONE

«Il triste primato dei supermercati: non è così che Rovereto può tornare a crescere»

Rovereto ha più superficie commerciale di Milano, in rapporto al numero di abitanti e, ancora peggio, vanta il triste primato dei supermercati: non è bastata l'apertura del primo MD in città a fine novembre, sull'asse via del Garda-via Abetone, in poco più di un chilometro, ora ce ne sono ben sei, ai quali si aggiungerà l'annunciata apertura del 7° ipermercato sull'area "La Favorita". Un trend che contrasta con il crescente numero di locali sfitti in altre zone della città, non solo in centro. Nei giorni scorsi, infatti, si è aggiunta l'apertura di un altro discount, questa volta nella zona nord, lungo via del Brennero (l'ex Ss 12), ad appena 200 metri da un altro supermercato a Sant'Ilario, che creerà non pochi problemi alla già congestionata circolazione viaria su quello snodo strategico, dove da anni già si formano lunghe code in direzione sud. Un proliferare di grandi superfici commerciali, tutte in periferia, che contrasta con le molte chiusure che si registrano nell'area centrale della seconda città del Trentino. Un trend che non lascia indifferente l'Unione Commercio e Turismo di Rovereto e Vallagarina, che più volte ha denunciato pubblicamente questa pericolosa fuoriuscita di attività economiche e di funzioni dal centro verso le aree esterne della città.

«È una situazione davvero incredibile, che non trova giustificazioni in quanto, purtroppo, in queste condizioni Rovereto sta diventando il più grande supermercato del Trentino, perlopiù con un'offerta basata sul prezzo e sugli sconti continui, una battaglia al massimo ribasso che non giova certo all'immagine dell'intera rete commerciale roveretana che, storicamente, puntava sulla qualità, il servizio e la professionalità per attirare la propria clientela»

«È una situazione davvero incredibile, che non trova giustificazioni in quanto, purtroppo, in queste condizioni Rovereto sta diventando il più grande supermercato del Trentino, perlopiù con un'offerta basata sul prezzo e sugli sconti continui, una battaglia al massimo ribasso che non giova certo all'immagine dell'intera rete commerciale roveretana che, storicamente, puntava sulla qualità, il servizio e la professionalità per attirare la propria clientela»



Massimo Moschini *(nella foto in basso)*, rappresentante del centro storico per l'Unione commercio e turismo, interviene a stigmatizzare questa inverosimile corsa all'apertura di nuovi discount a Rovereto: «Ormai sembra un processo inarrestabile, visto che oltre al nuovo supermercato alla Favorita è già prevista una nuova media superficie di vendita (fino a 1500 mq) a fianco del MD e, da pochi giorni, ha appena aperto un secondo punto vendita Aldi in via Brennero, a nord dello stadio Quercia. Esistono altri parametri di valutazione, al di là della normativa provinciale che consente libere aperture fino ai 1500 mq di superficie di vendita, come l'impatto sulla viabilità di nuove aperture, com'è dimostrato in via del Garda, dove si circola ormai a passo d'uomo con le fermate degli autobus in mezzo alla carreggiata; come sta avvenendo in egual misura in via Abetone, dove la concentrazione costituita da Md, Lidl, Dpiù e Road House ha creato un perenne flusso di autoveicoli ed una caotica situazione di viabilità. Parimenti, mi chiedo, è stato misurato il prevedibile impatto del nuovo Aldi di via Brennero sulla già intasata viabilità sul "fagiolone" di S. Ilario? Tutti elementi che possono consentire legittimamente ad un Comune di porre vincoli all'apertura libera ed indiscriminata di nuovi discount, come avvenuto già in altre zone d'Italia».

Come si può invertire questa rotta che sembra irrefrenabile? «La città non può essere in balìa di questa corsa all'apertura di supermercati, una seria azione pro-

grammatoria dovrebbe puntare ad aumentare l'attrattività della città dotandola di attività e servizi direttamente connessi a soddisfare i bisogni dei cittadini ed a creare servizi per visitatori di giornata e turisti, aumentando il sistema dell'accoglienza e dell'ospitalità, che va al di là dei singoli eventi e delle manifestazioni, che non possono rappresentare l'unica fonte di attrazione».

Pensando allo sviluppo del centro storico, alle prese con un progressivo calo di attività economiche, per Moschini «è fondamentale che tutti i soggetti, dall'ente pubblico ai singoli operatori, facciano uno sforzo per riuscire a favorire un salto di qualità, ciascuno nel proprio ambito di competenza: il Comune deve pensare a garantire facile accessibilità al centro, zone di sosta fruibili e ben segnalate, arredo urbano in linea con il contesto storico-artistico della città, illuminazione pubblica all'altezza, garantire pulizia e presidio del territorio; gli operatori possono essere protagonisti mantenendo sempre aggiornati e moderni i propri esercizi, operando con professionalità e flessibilità e dando il proprio contributo all'interno dei soggetti organizzati, deputati proprio a promuovere azioni collettive di fidelizzazione della clientela, creazione di un tessuto commerciale attrattivo e moderno, valorizzazione di un sistema cittadino che solo se coordinato unitariamente può esercitare un'efficace attrazione. Serve un'azione sinergica più stretta e una reale volontà di valorizzare il patrimonio economico esistente, prima che lo stesso vada a sparire inesorabilmente perchè gli oltre 100 spazi vuoti del centro non sono un problema dei commercianti ma di tutta la città, con risvolti sociali molto chiari».

NOVITÀ PER GLI ASSOCIATI

UnionCard pronta al via, a marzo si parte

Un nuovo strumento promozionale a disposizione degli associati della Vallagarina

L'Unione Commercio, Turismo e Servizi di Rovereto e Vallagarina ha messo a punto un nuovo strumento per valorizzare l'attività e le proposte delle aziende e professionisti associati: la nuova UnionCard, un'iniziativa nata dalla volontà di incentivare la nascita e lo sviluppo di una rete commerciale interna tra le aziende associate. Partendo dall'evidenza che ogni impresa è allo stesso tempo produttrice e consumatrice di beni e servizi, viene proposto un progetto finalizzato alla creazione e allo sviluppo di un circuito interno tra soci, da cui tutti possano trarne beneficio.

Tra le tante utilità e benefici della carta ecco le tre che hanno motivato questa scelta: l'ampliamento dei potenziali clienti, l'opportunità di farsi conoscere tra le oltre 800 aziende associate della Vallagarina e la possibilità di poter usufruire di prezzi agevolati, visto che saranno oltre 4000 le tessere distribuite nelle prossime settimane tra titolari, collaboratori e dipendenti delle aziende associate.

A tutti i partecipanti all'iniziativa si chiede di indicare una promozione/sconto sui prodotti e servizi offerti peri i possessori della UnionCard, favorendo lo scambio di utili vantaggi e benefici all'interno del circuito della carta dell'Unione.

Tutte le promozioni saranno inserite all'interno della sezione web dedicata sul nostro sito Internet, aggiornata in tempo reale con l'inserimento di nuove attività aderenti e delle eventuali nuove promozioni offerte. Verrà inoltre creato un opuscolo (aggiornato annualmente), stampato in migliaia di copie, in cui verranno riportate le attività aderenti e gli sconti offerti dalle stesse.

Per beneficiare di tale agevolazione, alle aziende associate sarà sufficiente chiedere la tessera appositamente creata per l'iniziativa che verrà consegnata a tutti i soci UCTS in regola con il versamento della quota associativa. Si tratta, in sostanza, di una tessera aziendale con scadenza annuale che dovrà essere presentata al momento dell'acquisto per beneficiare della promozione offerta. Inoltre, tutti i soci aderenti all'iniziativa potranno chiedere un benefit di ulteriori 5 tessere UnionCard da consegnare ai propri dipendenti, collaboratori o familiari, permettendo di amplificare l'effetto di questa opportunità per lo sviluppo di una grande rete commerciale tra i soci a favore dello sviluppo del nostro territorio.

L'Unione crede fortemente nella riuscita di questo progetto perché, nella sua semplicità, è in grado di garantire benefici a tutte le attività associate sia nel momento in cui le stesse operino come produttrici che come consumatrici.

Adesioni

Per aderire all'iniziativa è sufficiente compilare l'apposito modulo ed inviarlo all'indirizzo email info@ucts.net unitamente ad alcune immagini (max 5, di cui possibilmente una sia il logo dell'azienda) dell'attività o dei prodotti che verranno pubblicate sul sito e sull'opuscolo. Per ottenere la pubblicazione della propria attività all'interno dell'opuscolo cartaceo annuale, è necessario aderire entro il giorno 28 febbraio 2020.

Per ulteriori informazioni, contattare l'Unione di Rovereto e Vallagarina ai seguenti recapiti: tel. 0464.481011 - WhatsApp 3289711713 - email info@ucts.net

Pensione 2020: vecchie e nuove regole

Con la Legge di Bilancio 2020 e con provvedimento di legge dello scorso anno (Decreto Legge n. 4 e Legge di Conversione n. 26) in tema di riforme delle pensioni sono state introdotte importanti novità.

Quota 100

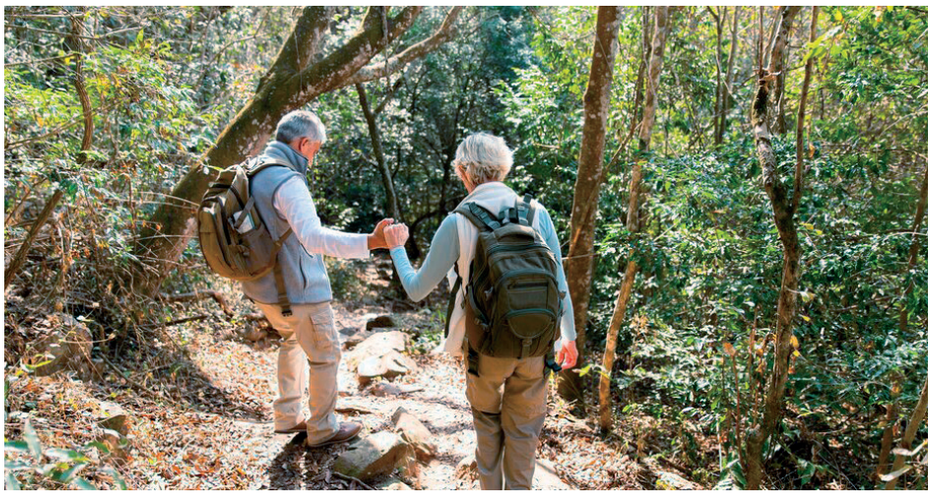
Introdotta in via sperimentale per il triennio 2019/2021, consente di andare in pensione in anticipo, maturando "Quota 100" come somma di età (almeno 62 anni) e contribuiti (almeno 38). Sarà fruibile fino al 31 dicembre 2021, termine entro il quale vanno maturati età e contributi (per conseguire il diritto), ma la domanda di pensionamento potrà essere fatta anche successivamente.

Ne possono fruire tutti i lavoratori dipendenti, autonomi e parasubordinati sia del settore privato e pubblico. Sono esclusi Forze armate, Forze di polizia e Polizia penitenziaria; personale operativo dei Vigili del fuoco; Guardia di Finanza.

Con "Quota 100" sono previste le "finestre" che fissano la decorrenza della pensione dopo tre mesi dalla maturazione dei requisiti per i lavoratori del settore privato e di sei mesi per i dipendenti pubblici.

Va chiarito, poi, che per questa prestazione è previsto un importo inferiore, visto che si cessa prima l'attività lavorativa (62 anni) e quindi ci sono meno anni di contribuzione. Inoltre, il coefficiente di calcolo applicato è più basso per le età più giovani, dato che il montante accumulato viene spalmato su più anni di erogazione.

Sempre l'attuale legge in vigore prevede anche la NON cumulabilità di "Quota 100" con qualsiasi reddito derivante da attività lavorativa (esclusi quelli derivanti da lavoro occasionale inferiori a € 5.000 l'anno. Divieto che durerà fino alla data in cui il pensionato compia l'età di vecchiaia, ossia 67 anni.



Con "Quota 100" sono previste le "finestre" che fissano la decorrenza della pensione dopo tre mesi dalla maturazione dei requisiti per i lavoratori del settore privato e di sei mesi per i dipendenti pubblici.

Prorogata l'opzione donna

È prorogata di un anno la misura di prepensionamento cosiddetta "opzione donna". Possono ottenere la pensione le lavoratrici, dei settori pubblico e privato, dipendenti o autonome, che entro il 31 dicembre 2019 hanno compiuto 58 anni di età se lavoratrici dipendenti ovvero 59 anni di età se lavoratrici autonome, in presenza anche di almeno 35 anni di contribuzione. Avvalendosi di "opzione donna", le lavoratrici ottengono in anticipo la pensione che, però, è calcolata tutta con il sistema contributivo e con decorrenza non prima di 12 mesi (lavoratrici dipendenti) o 18 mesi (lavoratrici autonome) dalla maturazione dei requisiti.

La scelta non è indolore poiché il calcolo "contributivo" comporta una riduzione dell'importo, in taluni casi anche molto consistente rispetto al calcolo retributivo o misto, che resta poi per tutta la vita. Questa prestazione è comunque compatibile con eventuali redditi da lavoro dipendente, autonomo e parasubordinati.

Pensione anticipata

Almeno per la pensione anticipata (ex Anzianità) il Decreto Legge n. 4/2019 ha disposto la cancellazione dell'adeguamento all'aspettativa di vita fino al 2026, cristallizzando il requisito contributivo unico previsto per detta prestazione, a 41 anni e 10 mesi per le donne, a 42 e 10 mesi per gli uomini, e a 41 anni per i precoci (chi ha iniziato a lavorare prima dei 19 anni di età). La novità ha avuto effetto dal 1° gennaio 2019 annullando in questo modo l'incremento di

Tabella A | Come andare in pensione nel 2020

Tipo di pensione	Età	Contributi
Pensione di vecchiaia (Donne e uomini)	67 Anni	20 Anni
Pensione di vecchiaia contributiva	71 Anni	5 Anni
Pensione anticipata donne	-----	41 Anni e 10 mesi
Pensione anticipata uomini	-----	42 Anni e 10 mesi
Quota 41 (Per soli lavoratori precoci)	-----	41 Anni
Quota 100	62 Anni	38 Anni
Pensione anticipata contributiva (computo)	64 Anni	20 Anni
OPZIONE DONNA		
• lavoratrici dipendenti	58 anni	35 anni
• lavoratrici autonome	59 anni	35 anni
APE SOCIALE	63 anni	30 anni
• lavori gravosi	63 anni	36 anni

5 mesi già previsto. La possibilità di accesso a tale pensione, però, si consegue trascorsi tre mesi dalla maturazione dei requisiti. Non è prevista la distinzione tra dipendenti pubblici e privati, a differenza di quanto indicato nella "Quota 100".

APE sociale

È disponibile anche quest'anno l'anticipo pensionistico (Ape) nelle tre versioni: sociale, volontario, aziendale. Tre soluzioni che consentono di ottenere uno scivolo economico verso la pensione vera e propria.

In particolare l'Ape Sociale è a carico della fiscalità generale, un sorta di prepensione assistenziale di accompagno alla pensione. Per accedere a questo anticipo gratuito occorre avere 63 anni di età, rientrare in una delle quattro categorie di beneficiari (disoccupati, caregivers, invalidi civili, addetti a mansioni gravose) e, al momento, 30 o 36 anni di contribuzione.

La prestazione viene concessa fino al raggiungimento della pensione di vecchiaia e l'importo è pari a quello della pensione maturata al momento della domanda dell'Ape, con un massimo di € 1.500 lordi mensili erogati per 12 mensilità l'anno.

Occorre, poi, aver smesso di lavorare, ma successivamente detta prestazione è compatibile con la ripresa dell'attività lavorativa se da quest' ultima deriva un reddito fino a € 8.000 l'anno da lavoro dipendente e fino a € 4.800 da lavoro autonomo.

Nella tabella A che si riporta è indicato come ottenere quest'anno alcune importanti prestazioni di pensione, tenendo conto dell'età e dei requisiti contributivi richiesti.

50&PIÙ ENASCO

Per informazioni rivolgersi a 50&PiùENASCO - tel. 0461/880408

Per il 2020 minimi aumenti alle pensioni

Minimi aumenti per le pensioni in pagamento quest'anno. Il decreto interministeriale Economia - Lavoro di fine novembre ha ufficializzato il valore di riferimento per la rivalutazione delle pensioni all'inflazione dello 0,4% pari alla variazione del costo della vita stimato per il 2019.

Si riportano nella tabella a fianco i nuovi valori elaborati a normativa vigente. In via generale, per tutte le classi di importo i pensionati ricevono aumenti mensili lordi difficilmente superiori a € 10. È stato confermato all'1,1% il tasso di rivalutazione già applicato lo scorso anno. Dunque, in questo mese, non c'è alcuna compensazione, né in positivo né in negativo, rispetto a quanto percepito nel 2019. Con l'incremento dello 0,4% l'importo minimo mensile delle pensioni per i lavoratori dipendenti e i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e Coldiretti), è pari a € 515,06; la pensione al "milione di lire" sale a € 651,50; la pensione sociale passa a € 378,94, mentre l'assegno sociale è pari a € 458,82.

La perequazione 2020

Importo di pensione mensile lorda a dicembre 2019	Aumenti previsti prima della Legge di Bilancio 2018 (1)	Aumenti dovuti con la prossima Legge di Bilancio 2020 (2)	Scaglione in base al trattamento minimo Inps (3)
Fino a € 2.052,04	0,40% (100% Istat)	0,40% (100% Istat)	Fino a 4 volte
Oltre a € 2.052,04 fino a € 2.565,05	0,36% (90% Istat)	0,30% (77% Istat)	Oltre 4 fino a 5
Oltre a € 2.565,05 fino a € 3.078,06	0,36% (90% Istat)	0,20% (52% Istat)	Oltre 5 fino a 6
Oltre a € 3.078,06 fino a € 4.104,08	0,30% (75% Istat)	0,18% (47% Istat)	Oltre 6 fino a 8
Oltre a € 4.104,08 fino a € 4.617,09	0,30% (75% Istat)	0,18% (45% Istat)	Oltre 8 fino a 9
Oltre a € 4.617,09	0,30% (75% Istat)	0,16% (40% Istat)	Oltre 9 volte

(1) La percentuale di aumento riguarda i singoli scaglioni di reddito. (2) Veniva applicata all'intera pensione la percentuale di aumento relativo allo scaglione più alto. (3) L'importo minimo Inps 2020 è pari a € 515,06 mensili, ovvero € 6.695,78.

CERCO & OFFRO

LA BACHECA DEGLI ANNUNCI DEGLI ASSOCIATI

VENDESI azienda pubblici esercizi bar sito in Mezzolombardo corso del popolo 40/A. Bar situato in centro paese conosciutissimo. Vende azienda compresa di arredo completo denominato "Bar al 64 Dolci emozioni". Per contatti telefonare al n°3483792424

AFFITTASI / VENDESI negozio situato in centro a Predazzo, in ottima posizione. Locale di 240 mq disposti su 2 piani e 9 ampie vetrine per esposizione. Per informazioni tel. 328/1696112

CERCASI struttura in affitto o gestione. Coppia cerca struttura ricettiva in affitto o gestione (affittacamere, locanda b&b o simile), dotata eventualmente di piccola ristorazione, con possibilità di apertura estiva e invernale da poter gestire in due. Massima serietà e progettualità. Se interessati, scrivere a iservice@me.com o chiamare il 349/3778310.

AFFITTO STRUTTURA ALBERGHIERA a 3 stelle nel comune di Moena , 31 camere 60/61 posti letto con licenza di bar e ristorante, ampio parcheggio, piccola zona relax sauna, bagno turco, doccia fredda, doccia tropicale, idromassaggio. Tutte le stanze sono dotate di servizi privati, phon, telefono, internet, TV satellitare e balcone. Contattare se veramente interessati Cell. 3331249389.

CEDO attività di ambulante ben avviata da oltre 30 anni di mercati prodotti ortofrutticoli per 3 giorni alla settimana situati in zona Vallagarina comprensiva di attrezzatura per svolgere la suddetta. Possibilità di acquisto autocarro. Per info. telefonare al numero 3387808344

AFFITTIAMO locale adatto per bar pizzeria e ristorante, nel Centro di Masi di Cavalese, dispone di circa 60 posti a sedere più quelli esterni, forno a legna, completamente accessoriato e finemente arredato con arredamento tipico di montagna, parcheggio privato. A 2 km da centro fondo di lago, a 1 km dagli impianti di risalita dell'Alpe Cermis. Ideale per conduzione familiare. Per informazioni Luca 3477509041

AFFITTASI a Trento limitrofo a piazza Fiera: in contesto posti nelle immediate vicinanze del centro storico, in un locale vetrinato e in perfette condizioni, cedesi attività di bar con sala giochi completa di tutti gli arredi, le attrezzature e le autorizzazioni presenti sono di proprietà del proprietario, oltre al pacchetto clienti ad oggi ben fidalizzato. Subentro in ottimo affitto. Info andrea.barbacovi@icloud.com

VENDESI hotel 3 stelle (gestione famigliare) a Canazei (doppia stagione) con zona salute e 2 campi di squash ; licenza ristorante aperto al pubblico con 2 stube tirolese situato a 700m dalla nuova funivia «doleda col dei rossi» collegata alla famosa Sella Ronda e «Alba Ciampac» collegata al prestigioso ski tour panorama, fermata skibus di fronte all'albergo. Per info tel. 0462 602212 o al 340 8693909

VENDESI o AFFITTASI ristorante - pizzeria in noto centro termale, posizione centrale, ottimo avviamento, 90 posti interni e 35 esterni, per fine carriera lavorativa. Tel. 349 7157786 348 306942

AFFITTO bar Pergola, sito a Storo via Conciliazione angolo via Garibaldi zona centrale su strada principale ampi parcheggi. Arredato, dotato di impianto fotovoltaico 9kw,cappotto termico con vetri tripla camera gas argon, 120 mq con terrazzino esterno + 70 mq magazzino, per info contatti 0465296122. Chiuso giovedì

VENDESI O AFFITTASI albergo bar ristorante pizzeria Da Tina sito in borgo chiese. Possibilità nello stesso stabile di ampio appartamento per il conduttore. Possibilità di affittare anche solo il ristorante bar pizzeria. Prezzo interessante, ampio giardino e parcheggio. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.albergodatina.it. Per informazioni contattare Galante Paolo al 3494461739 o via mail a paolo.gala61@gmail.com

CERCASI panificio di tipo artigianale da rilevare nella provincia di Trento da poter gestire con 2 massimo 3 persone. Se possibile chiedo un periodo di affiancamento con chi cede l'attività per partire gradualmente. Contatti mail: a.rox69@libero.it cell 345 8025859

AFFITTASI immobile a Trento in zona centralissima che conduce da Piazza Santa Maria Maggiore a piazza Duomo, con importante passaggio turistico e locali frequentati da gruppi universitari: negozio (43 mq, fronte strada via Cavour), magazzino bagno (13 mq), cantina (34 mq). Si richiede disponibilità a sottoscrivere contratto 6+6 con anticipo di 3 mensilità. Per informazioni 3287661566.

VENDESI/AFFITTASI in zona Bellamonte struttura alberghiera 2 stelle 14 stanze 25 posti letto con licenza di ristorante parcheggio privato. Ideale per conduzione familiare. Gestibile come residenza turistico alberghiera (R.T.A.). Per informazioni tel. 3332435750

VENDESI bar gelateria storica in centro storico a Trento vicino al Castello del Buonconsiglio: 260mq di giardino di proprietà, 300mq di locale composto da zona bar, cucina, spogliatoi, magazzino,laboratorio e 300mq di cantine. Per Informazioni 392/8157310 (Serena)

AFFITTASI O VENDESI A Rovereto città, zona semicentrale nord, locali uso ufficio mq. 170 c.a. con posti auto privati, inseriti in complesso commerciale e servizi. Cell. 333/9613871 (Alessandro)

PRIVATO affitta immobile, situato a nord di Trento, zona Spini di Gardolo, uso laboratorio, officina, deposito mq. 1.000 con piazzale recintato mq 500 circa.Cell. 333/9613871 (Alessandro)

AFFITTASI pressattività di pizzeria bar ristorante sull'altopiano della Paganella. Locale ben avviato e completamente arredato. Sala con 70 posti più veranda esterna per stagione estiva. Doppi servizi igienici a norma per disabili. Cucina completa con dispensa, bagno dipendenti, magazzino, parcheggio privato e ampio giardino con giochi per bambini. Per informazioni tel. 339/4265632.

CEDESI presso CENTRO COMMERCIALE BREN CENTER ATTIVITA' di BAR E RISTORAZIONE (licenza A1 e B1) e anche pasti veloci. Locale pronto alla gestione diretta COMPLETO DI ARREDAMENTO ED ATTREZZATURE, nessuna spesa di investimento nell'immediato, recentemente ristrutturato. Locale di 100 mq, più ampio spazio antistante. Prezzo molto interessante, bilancio dimostrabile, ottimo fatturato. CANONE DI LOCAZIONE conveniente vista la posizione all'interno del centro commerciale e unico bar sul piano. Ideale per conduzione famigliare. Per info Fabio cell. 338 9378171 oppure fabiospe61@gmail.com

AFFITTASI caratteristico negozio in palazzo storico in centro città a Trento, con possibilità di magazzino, termo autonomo, senza spese condominiali. Per informazioni chiamare il numero 340/6700830

VENDESI Hotel 3 stelle, zona Folgaria sulle piste da sci, circa 80 posti letto, adeguato alle vigenti normative, con licenza di bar ristorante, progetto per ampliamento già approvato. Tutta la struttura è gestita da un software per l'accesso alle stanze, entrata notturna indipendente gestita sempre dalla smart card, video sorveglianza interna ed esterna. Per info cell: 340 5006750 (solo il mattino).

CEDESI a Ala attività commerciale con vendita di (tabelle XI-XII/2/3-XVI/12/13/15/16/23/28/35) casalinghi,complementi arredo,pelletterie,bigiotteria,profumeria e argenteria. Lunga tradizione, con portafoglio clienti notevole. Superficie 134mq completamente arredato. Informazioni telefono 348 5161965-e mail- info@lilianacasa.com.

AFFITTASI azienda alimentare frutta e verdura, pane e latte, completa di licenze attrezzatura frigoriferi celle frigo scaffali bilance affettatrici eccetera a Trento in via San Bartolomeo 2/3, vicino ad Ospedale Santa Chiara. Il negozio 135 mq + 135 mq di magazzino, a norma. La struttura è disponibile anche per altre attività di tipo commerciale al dettaglio. Per informazioni 3292181845 oppure 0461/855065.

CEDESI in affitto d'azienda ristorante pizzeria, ca. 85 posti a sedere con plateatico esterno per stagione estiva completamente arredato e attrezzato, ampio parcheggio, ottimo avviamento. Apertura stagionale o annuale. Per informazioni tel 3482227978 (William)

AFFITTASI BAR presso Centro Acquisti Cimego (Borgo Chiese) al piano superiore, completamente arredato. Presente anche locale adibito a cucina, forno per pizze e girarrosto. Condizioni d'affitto vantaggiose. Si richiede massima serietà ed esperienza nel settore. Per informazioni contattare il sig. Gianpaolo Pasi 340-3778470

VENDESI, causa ristrutturazione, banco bar con retrobanco e accessori; arredo hall (poltrone, tavolini, lampadari, lampade); stanze complete (letti, armadi e accessori vari); sanitari bagni con rubinetteria e accessori. Tutti gli arredi e gli accessori sono in ottime condizioni e con un prezzo interessante. Per informazioni tel. 0463/754157 oppure 335/5614813, email: aurelio.veneri@alice.it.

CEDESI attività ben avviata di alimentari/prodotti tipici, bottega storica trentina nel centro di Levico Terme. tel.3206476117

VENDESI a Trento, causa trasferimento attività, in zona semicentrale licenza ristorante/bar. Prezzo molto interessante. Avviamento con anni di gestione continuativa, reddito dimostrabile e affitto dei muri modico. Locale di 230mq con sala principale di 70 posti e altra saletta con 40 posti, magazzino, bagno dipendenti, due bagni (uomo/donna) per pubblico, dispensa cucina e cucina professionale (forno professionale, frigo a colonna, abbattitore, freezer a pozzetto, banchi lavoro professionali, cappa, piastra/griglia, due fuochi indipendenti). Il locale viene venduto con bancone bar spazioso e perfettamente funzionante, ma privo di arredamento (tavoli, sedie). Il locale è dotato anche di un giardino esterno (circa 50mq), con pedana in legno da esterni, due gazebi come da copertura e un bancone esterno per eventi all'aperto. Il locale è provvisto anche di parcheggio privato con circa 25 posti auto. Per informazioni inviare mail a localetrento@gmail.com o telefonare in ora pomeridiana al cell. 3920454593

VENDESI Zona lago di Cei, nel comune di Villa lagarina nella provincia di Trento. Vera occasione: struttura ricettiva ricavata da possente villa asburgica di 1600 mq con ristorante, pizzeria, bar, 11 camere ed 1 mini appartamento, 1000 mq di area sportiva, ampio parcheggio privato e 80.000 mq di terreno circostante boschivo e coltivabile. Ideale per sviluppo agriturismo. Info: M: 335/1205190 - @: info@lagodicei.it

VENDESI in centro a Moena negozio per attività commerciale di 200 metri quadri di superficie. Trattavia riservata, no perditempo, per informazioni telefonare al numero 328 8042674.

AFFITTASI per raggiunti limiti di età ristorante-pizzeria in Val di Fiemme 60 posti a sedere più quelli esterni, ideale per conduzione familiare. Contatto solo se interessati 338 4111209

VENDESI attività ben avviata di bar/birreria situata nel centro storico di predazzo, arredamento caratteristico, con parcheggio. Posti interni 25 e plateatico con posti 26. Per informazioni telefonare al numero 3357460260.

Annunci, offerte o altre inserzioni vanno segnalate sulla pagina www.unione.tn.it/rubrica-cerco-offro

È IL MOMENTO DI ANDARE OLTRE

Accedi al PLAFOND SOSTEGNO IMPRESE TRENTINE* e beneficia dell'**eccezionale riduzione commissionale** sul rilascio di garanzie di Confidi Trentino Imprese

Mai come oggi Confidi Trentino Imprese affianca PMI e professionisti nel percorso di innovazione, crescita e consolidamento facilitando l'accesso al credito a condizioni straordinarie con il rilascio di garanzie a prima richiesta fino all'**80%** per mutui di durata massima di 84 mesi.

*Fino ad esaurimento disponibilità

Per maggiori informazioni visita il nostro sito

CONFIDI
TRENTINO IMPRESE

www.confiditrentinoimprese.it

STUDIO BI QUATTRO

VEICOLI COMMERCIALI OPEL

LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS.

OPEL LEASING TOP

DA 139€ AL MESE
TAN 2,99%
TAEG MAX 4,76%

SCOPRI LA NUOVA GAMMA.

FRANCESCHI
QUALITÀ IN MOVIMENTO

- **Trento** Via di Spini 4 Tel 0461 955900
- **Mori** Via del Dazio 19 Tel 0464 913172
- ***info@franceschi.it*** - ***www.franceschi.it***

Combo Cargo 1.5 Diesel 650kg Edition al prezzo promo di 11.104,40 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.489,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo tot. del credito 11.433,76 €. L'offerta OPEL LEASING TOP include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 901,64 €), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici del valore di 1.029,49 €), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA) del valore di 537,23 €; interessi 1.044,67 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.682,43 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre a opzione finale di riscatto 5.945,43 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, **TAEG 4,76%**. Offerta valida sino al 29/02/2020 presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi gamma ciclo combinato (l/100 km): da 4,1 a 9,0. Emissioni CO^2 (g/km): da 107 a 23 lori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto delle condizioni di utilizzo, di guida, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico.